



COMUNE DI PISTOIA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 135

Seduta del 14/12/2015

Oggetto: - MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROSALIA BILLERO DEL GRUPPO FEDERAZIONE DELLA SINISTRA E ALESSANDRO GIOVANNELLI DEL GRUPPO P.D. RELATIVA A: IL FUTURO DEI RIONI E DELLA GIOSTRA DELL'ORSO NELL'AMBITO DEI FESTEGGIAMENTI JACOPEI.-

- MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ALESSANDRO SABELLA DEL GRUPPO FORZA ITALIA, STEFANO GALLACCI DEL GRUPPO PISTOIA DOMANI E SALVATORE PATANE' DEL GRUPPO PISTORIA 1117 RELATIVA A: FUTURO DELLA GIOSTRA DELL'ORSO.- PRESENTAZIONE - DISCUSSIONE.

L'anno **Duemilaquindici** il giorno **quattordici** del mese di **Dicembre** alle ore **14:58**, in seduta **Ordinaria**, in Pistoia nella sala delle adunanze consiliari del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, nei modi e nei termini stabiliti dal combinato disposto dagli artt. 10 dello Statuto Comunale e 26 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio.

Sono presenti i seguenti n. **31** componenti del Consiglio Comunale, non essendo intervenuti i rimanenti, sebbene invitati.

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
1	NICCOLAI ALBERTO	S	18	BETTI ANDREA	N
2	BERTINELLI SAMUELE	S	19	LATTARI PAOLO ROBERTO	S
3	SARTESCHI GIOVANNI	S	20	RUGANTI NICOLA	S
4	TRALORI RICCARDO	S	21	BILLERO ROSALIA	S
5	ALBERTI ALVARO	S	22	SFORZI MASSIMILIANO	S
6	BALZA RACHELE	S	23	CELESTI ANNA MARIA IDA	S
7	BALDI ENRICO	S	24	SABELLA ALESSANDRO	S
8	BRESCHI CARLA	S	25	SEMPLICI MARGHERITA	S
9	GONFIANTINI NICOLA	S	26	CAPECCHI ALESSANDRO	S
10	GIOVANNELLI ALESSANDRO	S	27	TOMASI ALESSANDRO	S
11	MAZZANTI GIOVANNA	N	28	GALLACCI STEFANO	S
12	FRANCESCHI STEFANO	S	29	GIORGI MAURIZIO	S
13	MELANI EMILIANO	S	30	DEL BINO GIACOMO	S
14	GIUDICE ANTONIO	S	31	ROSSI LUCA	S
15	CIRIELLO ALTERIO	S	32	BARTOLOMEI ALESSIO	S
16	COLOMBO CHIARA	S	33	PATANE' SALVATORE GIUSEPPE	S
17	DEL MAESTRO LORENO	S			

Presiede il Sig. NICCOLAI ALBERTO nella sua qualita' di **Presidente**;

Sono inoltre presenti:

gli **Assessori**: BELLITI DANIELA, PALAGI GIULIANO, TUCI MARIO, BECHERI ELENA, NUTI TINA.

Partecipa il **Segretario Generale** del Comune Dr. PANCARI RAFFAELE;

Il **Presidente**, dato atto che il numero degli intervenuti è quello richiesto dalla legge per essere valida questa seduta di PRIMA convocazione e dopo aver dichiarata aperta l'adunanza, con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati, invita il Consiglio a discutere e deliberare in ordine agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI PISTOIA

PUNTO N. 135:

- MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROSALIA BILLERO DEL GRUPPO FEDERAZIONE DELLA SINISTRA E ALESSANDRO GIOVANNELLI DEL GRUPPO P.D. RELATIVA A: IL FUTURO DEI RIONI E DELLA GIOSTRA DELL'ORSO NELL'AMBITO DEI FESTEGGIAMENTI JACOPEI.

- MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ALESSANDRO SABELLA DEL GRUPPO FORZA ITALIA, STEFANO GALLACCI DEL GRUPPO PISTOIA DOMANI E SALVATORE PATANÉ DEL GRUPPO PISTORIA 1117 RELATIVA A: FUTURO DELLA GIOSTRA DELL'ORSO.- PRESENTAZIONE - DISCUSSIONE.

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSÌ INTERVIENE

Si può passare ai punti 5 e 6 all'ordine del giorno, si tratta di due mozioni che hanno a oggetto entrambe la Giostra dell'Orso, in riferimento alle quali ovviamente ci sono diversi presentatori.

Ci sono due premesse che volevo fare, in modo da potersi organizzare. La prima è che come vi è noto sono stati presentati, in riferimento alla mozione di cui al punto 5, 10 emendamenti a firma del Cons. Sabella; essendo stati presentati a metà della settimana scorsa, volevo segnalare questa cosa perché siccome è quasi una novità, ma è una novità piacevole, perché consente ovviamente, in questo caso ai presentatori della mozione, in altri casi, se fosse in riferimento a un provvedimento di provenienza della Giunta, all'Assessore competente di potere valutare il contenuto delle proposte emendative. Direi, quindi, che è una prassi che sarebbe utile venisse in qualche modo instaurata in riferimento a tutti i provvedimenti. So che poi si sono parlati anche tra di loro chi ha presentato gli emendamenti e chi aveva presentato la mozione e che sicuramente alcuni di essi saranno oggetto di accoglimento. La premessa è sostanzialmente questa: che ovviamente la discussione, una volta esaurita la fase degli emendamenti, sarà unica, perché si tratta dello stesso oggetto e non la duplicherei, poi ovviamente le votazioni saranno separate.

Ultima cosa. Io partirei con la presentazione delle due mozioni, dopodiché esamineremo gli emendamenti con il seguente ordine che ho concordato anche con il Cons. Sabella: 1 e 2 verranno presentati insieme, poi 3 e 5, 4 e 7, poi 6, 8, 9 e 10. Questo sarà l'ordine di presentazione



COMUNE DI PISTOIA

e di discussione degli emendamenti... **(intervento fuori microfono)** sì, 1 e 2, 3 e 5, 4 e 7, poi quelli residui e cioè 6, 8, 9 e 10 che saranno separatamente esaminati.

Io partirei con la presentazione della mozione N. 5, quella presentata dai Conss. Rosalia Billero e Alessandro Giovannelli, relativa al futuro dei Rioni e della Giostra dell'Orso nell'ambito dei festeggiamenti jacopei. La presenta il Cons. Giovannelli... **(intervento fuori microfono)** un attimo, Consigliere... **(intervento fuori microfono)** no, io (sic) non l'ho rammentato, ho parlato del fatto che è una prassi utile quella introdotta della presentazione degli emendamenti con qualche giorno di anticipo, perché questo consente ovviamente, a chi ha presentato in questo caso la mozione, ma più in generale il provvedimento, di potere meditare anche in ordine all'accoglimento.

IL CONSIGLIERE GIOVANNELLI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, dunque la mozione della quale andiamo a parlare quest'oggi, il futuro dei Rioni e della Giostra dell'Orso nell'ambito dei festeggiamenti jacopei, è frutto di un percorso articolato di commissioni congiunte III e IV, quindi quella presieduta dal sottoscritto e quella presieduta dalla Cons. Billero, e da questo fatto derivano le firme dei presentatori, essendo stato davvero un lavoro partecipato da tutti i Commissari delle due commissioni, nell'arco di circa un anno a partire dall'approvazione della mozione del settembre 2014, nel quale si stabiliva di sospendere l'edizione 2015 e poi di fare nelle commissioni competenti tutte le valutazioni necessarie a decidere l'orientamento per le edizioni future, con poi approvata insieme a quella mozione una raccomandazione, presentata dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle, che chiedeva l'organizzazione di un referendum consultivo sul tema, prima dell'eventuale ripresa.

Vengo al merito della mozione. Intanto faccio presente che ho voluto anche, con un po' di curiosità per capire anche la qualità e la quantità del lavoro fatto dalle commissioni, ho voluto un po' quantificare il numero di proposte pervenute dai Commissari e la effettiva rappresentazione nel testo della mozione approvata di quel dibattito, un



COMUNE DI PISTOIA

dibattito come ho detto molto articolato, sviluppato nell'arco di diverse commissioni, ebbene tutti i Commissari della III e della IV Commissione, maggioranza e minoranza indistintamente, hanno fatto rispetto alla prima versione del testo presentato dopo la pausa estiva dai due Presidenti, che si erano presi il compito di presentare un testo sulla base del lavoro delle audizioni svolte; i Consiglieri hanno presentato all'incirca una novantina di osservazioni rispetto a quel testo e nel testo attuale definitivo, quello che andiamo a discutere oggi, ne sono state accolte circa 80, cioè i Consiglieri hanno fatto 90 osservazioni sul testo e 80 sono state accolte nella formulazione definitiva di questo testo. Questo per dire davvero, se qualcuno avesse mai fatto delle osservazioni rispetto al fatto che si portava un testo blindato, che c'era una volontà di portare un orientamento preciso della maggioranza, non è andata così e è stato davvero il frutto di un lavoro collettivo delle commissioni, che hanno portato alla risultanza di questo testo, che rappresenta davvero il frutto del lavoro delle commissioni. Questa è una nota metodologica, ma davvero di sostanza, che mi sembrava utile sottolineare.

Naturalmente i punti contenuti nel testo di questa mozione sono anche il frutto delle tante audizioni svolte nel corso di questo anno, abbiamo veramente audito una pluralità di soggetti, dai Rioni ai medici veterinari, a coloro che si occupano più degli aspetti storici e folclorici legati alla manifestazione, abbiamo ascoltato tutta una serie di soggetti, le associazioni animaliste, abbiamo ascoltato veramente tutti, abbiamo fatto un percorso che io rivendico anche nella bontà, credo, e nella capacità di ascolto e nell'attuazione di un punto, che era contenuto in quella mozione del settembre 2014, che oggi rivendico; il punto a cui mi riferisco era quello di creare una vera partecipazione della Città a questo percorso di rielaborazione di una nuova giostra, che abbiamo davvero compiuto, cioè con questa mozione lo portiamo per davvero a compimento. Abbiamo ascoltato tantissimi cittadini, tantissimi portatori di specifiche competenze e di interessi collettivi e alla fine le commissioni si sono prese la loro responsabilità di stendere un testo, che credo sia davvero il frutto di quel lavoro.

Nel merito del testo, nei contenuti, sostanzialmente sono due le parti caratterizzanti di questo testo e vado in ordine, vado alla parte



COMUNE DI PISTOIA

dispositiva, cioè dove si dice "il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a" etc. etc., il punto N. 1 dice "subordinare l'erogazione di somme di bilancio a favore del Comitato cittadino, a partire dal bilancio di previsione 2016, al rispetto delle seguenti indicazioni propedeutiche alla stesura di un nuovo regolamento per lo svolgimento della Giostra dell'Orso" e i punti che seguono vanno a chiedere ai Rioni di svolgere uno sforzo di adesione e di partecipazione nel proprio rapporto con la Città, vanno a chiedere ai Rioni di procedere a nuove elezioni per le cariche associative e vanno a chiedere ai Rioni - soprattutto questo mi sembra un punto davvero qualificante - di ampliare la propria attività, al di là dell'organizzazione della sola Giostra dell'Orso, sviluppando tutta una serie di attività di tipo culturale, ricreativo e sociale, che coinvolgano gli interi territori di riferimento dei Rioni. Quindi si chiede uno sforzo anche di organizzazione e di appoggio alle attività del Comune sotto vari ambiti e quindi mi sembra che questo davvero chieda un salto di qualità, che credo fosse assolutamente indispensabile chiedere giunti a questo punto.

Il secondo punto, o meglio sempre nel primo in realtà si stabilisce l'istituzione di una commissione provvisoria, formata da vari soggetti, e nell'ultima versione credo sia molto chiara anche la composizione numerica di questa Commissione provvisoria, che avrà il compito di "i cui lavori dovranno svolgersi rigorosamente a titolo gratuito, con la funzione di redigere - sto leggendo una parte del testo perché mi sembra importante riportarla nel dibattito - un regolamento per la Giostra dell'Orso, che si attenga agli indirizzi vincolanti di cui al seguente punto 2 - ora ci arrivo, è l'altra parte del testo - e con l'obiettivo di armonizzare quanto più possibile la Giostra dell'Orso stessa con le manifestazioni jacopee". Questa Commissione provvisoria ha una composizione abbastanza articolata, che ora per ragioni di economia di tempo non vado a specificarvi, tanto tutti avete il testo, l'avete letto, lo conoscete e potete trovarlo, però davvero tiene dentro tutto quel mondo che abbiamo mobilitato fin dalla fase di audizione che le commissioni hanno svolto.

Poi si arriva al punto N. 2, nel quale si dice "subordinare l'erogazione di somme di bilancio a favore del Comitato cittadino per l'organizzazione



COMUNE DI PISTOIA

della Giostra dell'Orso alla redazione, da parte della Commissione provvisoria del Comitato cittadino, entro il 22 gennaio 2016, di un nuovo regolamento della Giostra dell'Orso, valido a partire dall'edizione 2016, qualora dalla consultazione popolare scaturisca l'orientamento a riprendere la manifestazione, che si attenga in maniera rigorosa ai seguenti indirizzi vincolanti" e seguono ovviamente gli indirizzi vincolanti. Su questo punto, però, volevo fare una premessa: è chiaro che la forma di consultazione popolare, che verrà organizzata qualora si dovesse procedere all'approvazione di questa mozione, ha una funzione consultiva, non può essere altrimenti; avendo una funzione consultiva, è chiaro anche che poi formalmente l'ultima parola spetta al Consiglio Comunale, il quale ovviamente avrà un elemento di valutazione in più, che è quello di avere dato luogo a una consultazione popolare e di avere in questo modo interpellato i cittadini. Però naturalmente le forme partecipative di tipo consultivo hanno questa caratteristica e questo non può essere altro che una forma di consultazione, appunto di tipo consultivo.

Torno al testo. I punti che vengono elencati a seguire come sottopunti del punto N. 2 sono quelli che andrebbero a incidere sulla riscrittura del regolamento e quindi si parla della scelta della razza dei cavalli, tenuto presente il regolamento per la tutela del cavallo nella Giostra dell'Orso Città di Pistoia, compatibilmente con le indicazioni propedeutiche e gli indirizzi vincolanti esplicitati nella presente mozione, deve sottostare alle valutazioni di ordine tecnico e veterinario stabilite in seno alla Commissione provvisoria, che ha al proprio interno anche un veterinario ippiatra, oltre a un rappresentante della A.S.L., e quindi questo credo che sia un elemento di garanzia, tenendo presente che la struttura fisica del cavallo deve essere adeguata alle caratteristiche della pista e di una competizione che intende premiare abilità e precisione, anziché la velocità. Questo è un punto che viene poi esplicitato ancora meglio nei punti che seguono e che vanno a delineare l'identità di una manifestazione che vuole premiare, in maniera sostanziale, la precisione anziché la velocità, e quindi in questo modo rendere la manifestazione quanto più sicura possibile. Dico "quanto più sicura possibile" perché è chiaro e ovvio che, nel momento stesso in cui



COMUNE DI PISTOIA

la corsa si svolge, una sicurezza assoluta non la si può conseguire, ma credo sia altrettanto chiaro che, se si stabiliscono e si pongono dei paletti che chiedono alla manifestazione di avere un'identità legata più alla precisione che non alla velocità, con determinate tipologie di cavalli anziché altre, si va appunto nella direzione di dare maggiore sicurezza al regolamento della Giostra dell'Orso che verrà.

Quindi questi sono alcuni punti, poi si dice, si specifica come conseguire questo risultato tramite l'assegnazione dei punteggi, si stabilisce l'istituzione di un premio speciale aggiuntivo, legato a elementi di tipo stilistico e di tipo legati alla rievocazione, più che alla competizione. Poi si stabiliscono dei criteri e dei protocolli molto precisi in caso di incidente, che dovranno appunto essere tenuti nel dovuto conto dalla Commissione provvisoria nel momento di riscrittura del regolamento.

La mozione si conclude con i punti 3, 4, 5 e 6, che sono rispettivamente legati all'individuazione di un'area di proprietà pubblica nella quale tutti i cavalli che parteciperanno alla Giostra possano prepararsi alla manifestazione, senza oneri per l'Amministrazione Comunale, a individuare un responsabile del procedimento per stabilire le modalità di svolgimento della consultazione popolare, che garantiscano il regolare dispiegarsi delle operazioni di voto, e si conclude con gli ultimi due punti che semplicemente sono legati alla possibilità del Consiglio Comunale e delle commissioni competenti di svolgere un atto di verifica rispetto agli indirizzi indicati.

Quindi questi sono i contenuti del testo della mozione che andiamo a presentare e anticipo, anche per economia di tempo, poi naturalmente ci ritorneremo nel momento della presentazione da parte del Cons. Sabella - credo sia lui l'unico che ha presentato - degli emendamenti, ne ha presentati 10 se ho visto bene, preannuncio già che l'intenzione dei presentatori della mozione è quella di accogliere i primi 8 dei 10 emendamenti presentati dal Cons. Sabella. Questo è l'orientamento, poi naturalmente nel merito ci rientreremo nel momento in cui gli emendamenti vengono presentati. Questo è il percorso che abbiamo svolto, questo è il testo della mozione, che credo davvero, dopo i fatti del 2014, segnali la volontà del Consiglio Comunale di entrare davvero più a fondo in una



COMUNE DI PISTOIA

manifestazione, che se ancora si svolgerà in futuro, crediamo debba essere patrimonio di tutta la Città e quindi meritoria di un'attenzione particolare da parte del Consiglio Comunale. Questi sono i contenuti e questo è il percorso che abbiamo svolto e che rivendichiamo, anche con un pizzico di orgoglio. Grazie.

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Mozione presentata dal Cons. Sabella, io le chiederei di presentarne i contenuti, poi procediamo con la discussione prima degli emendamenti e poi del merito.

IL CONSIGLIERE SABELLA PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente. Sì, dopo più di un anno di lavoro devo dire siamo arrivati, con un po' di ritardo, a uno dei giorni più importanti di quelle che sono le tradizioni per quanto riguarda Pistoia. Come membro di Forza Italia e quindi dell'opposizione, mi sento in dovere, dopo avere partecipato a tutte queste commissioni, comunque di correggere una mozione, anche se non ne sono d'accordo, per una buona politica, perché la mozione comunque presentata presentava delle lacune, così come il Consigliere Presidente Giovannelli ha detto, accogliendo i primi 8 dei 10 emendamenti, e mi fa molto piacere che il Presidente della III Commissione Giovannelli abbia detto la verità, perché la mozione presentata il 10 dicembre da alcuni gruppi di opposizione è venuta fuori da un anno di lavoro, dove alla fine non si è raccolto niente.

Ma di cosa si ragiona? Noi si ragiona di un qualcosa, di una mozione di maggioranza dove si dice "indipendentemente da quello che verrà fuori dalla consultazione popolare, sarà comunque il Consiglio Comunale a decidere", ma scusate eh! Se vince il sì o vince il no, a secondo di chi gli sta bene, si torna in Consiglio Comunale o no? Tanto vale non votare la mozione di maggioranza, votare la nostra, e cosa dice la nostra? Dice in fin dei conti che, siccome il Sindaco, con una scelta sua perché comunque la potestà della Piazza del Duomo è del Primo Cittadino, ha coinvolto il Consiglio Comunale e il 22 settembre il Consiglio Comunale, con due terzi dei presenti, quindi con 22 Consiglieri su 33, con 16 voti a favore solamente e quindi meno della metà del totale, è stata decisione



COMUNE DI PISTOIA

la sospensione, noi si chiede che sia il Sindaco e la Giunta a questo punto a riproporre un ordine del giorno al Consiglio Comunale e decidere se ripristinare o meno la Giostra dell'Orso a Pistoia, con regole diverse, regole un pochino più sicure, ma non perché il regolamento esistente non sia un buon regolamento. Probabilmente ne parleremo dopo, ci sono stati altri fattori, ma se regole più sicure devono essere ci saranno, sarà compito di tutti salvaguardare cavalli e cavalieri, ma che sia il Consiglio Comunale a dovere decidere questo.

Noi ci siamo presi la palla di sospenderla e allora bisogna tirare fuori gli attributi, tutti, con una massiccia presenza, con la totalità della presenza, tiriamoci fuori gli attributi e essere consapevoli del fatto che qui rappresentiamo la Città, perché è troppo semplice dire "una cosa non mi piace, la levo" e poi faccio decidere agli altri se rimetterla, perché così casco sempre in piedi. No, non va bene! Bisogna avere gli attributi per decidere se togliere e se rimettere, questo è quanto chiede questa mozione e quindi ne parleremo ampiamente dopo.

Chiedo onestamente che venga presa questa posizione, anche alla luce delle parole dette dal Presidente Giovannelli, che conferma quanto noi chiediamo con questa mozione. Grazie.

IL CONSIGLIERE ROSSI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Sig. Presidente. Siccome questo tema mi sembra che abbia avuto una certa rilevanza per la Città, non ultimi i fatti succeduti, la polemica sui cartelloni e non cartelloni, che vede i Rioni e le associazioni animaliste "l'un contro l'altro armati", visto che è stato fatto un lunghissimo lunghissimo lavoro, come ha detto il Presidente Giovannelli, in sede di Commissione con interventi da parte sia di maggioranza che di opposizione, quindi è stato speso del tempo, sono state spese delle energie, mi chiedo come mai il Sindaco non c'è. Io chiedo, a meno di cause ostative urgenti e inderogabili, che ovviamente questo non lo posso sapere, che il Sindaco sia presente in aula nel momento della discussione di queste due mozioni. Grazie.

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE



COMUNE DI PISTOIA

Va bene, io non posso che rappresentare la questione... **(interruzioni)** va beh, non è una causa ostativa a ch  si prosegue nella discussione, per    del tutto legittima la richiesta, questo ci mancherebbe!

Possiamo procedere intanto con gli emendamenti. Secondo lo schema che avevo prima preannunciato, il Cons. Sabella dovrebbe presentare gli emendamenti N. 1 e N. 2... **(intervento fuori microfono)** mozione d'ordine va bene se vuole intervenire.

IL CONSIGLIERE SEMPLICI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

S , intervengo sulla mozione d'ordine del Cons. Rossi. Ritengo anch'io di grande rilevanza e molto importante la presenza del Sindaco in aula, poi se il Sindaco dovesse decidere di avere altri impegni e comunque di non ritenere importante la sua presenza in aula, ce ne faremo una ragione, per  vorrei sollecitare che comunque fosse presente. Per  si tratta di un problema, o meglio di una questione che attiene comunque alla Citt  e soprattutto a una discussione che si   svolta in oltre un anno in Commissione, il Sindaco tra l'altro ha partecipato - mi risulta - anche almeno a una seduta della Commissione congiunta e quindi io ritengo pi  che opportuno che sia presente. Grazie.

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Sull'opportunit  avevo gi  risposto, non   comunque una causa che determina la sospensione dell'iter.

IL CONSIGLIERE SABELLA PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

S , anch'io mi associo, perch  dopo tutto il Sindaco   colui che 5 minuti dopo che sono successi i fatti, aveva gi  esternato la volont  della sospensione della Giostra, quindi ritengo che dopo un anno e passa di tempo sia presente - lo era fino a 5 minuti fa - alla discussione...

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Va bene,   nota la richiesta. Deve presentare gli emendamenti 1 e 2.

IL CONSIGLIERE SABELLA PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE



COMUNE DI PISTOIA

Grazie. Gli emendamenti 1 e 2 riguardano il punto C, punto 1 lettera C, quindi sostituire il 31 dicembre con il 15 gennaio. E cosa dice? Punto 1 comma C "i Rioni e il Comitato cittadino debbono indire, entro e non oltre il 31 dicembre 2015, le elezioni per il rinnovo delle cariche, che debbono tenersi entro il termine di 2 settimane dall'indizione", io anziché il 31 dicembre ho inserito il 15 gennaio 2016, perché i tempi mi sembrano talmente stretti... indipendentemente dal pensiero se è giusto o meno, ora si parla solo dell'emendamento, poi si entra nel merito successivamente, però devo dire che il 31 dicembre mi sembra troppo ristretto, visto che siamo al 14 e domani è il 15.

Emendamento N. 2, sempre punto 1 lettera C, aggiungere dopo "cariche" la seguente dicitura "per i consigli dimissionari", quindi "i Rioni e il Comitato cittadino debbono indire, entro e non oltre il 15.01.2016, le elezioni per il rinnovo delle cariche per i consigli dimissionari, che debbono tenersi entro il termine di 2 settimane dall'indizione", perché in realtà anch'io sono stato uno di quelli che a settembre, ottobre e novembre 2014 ho chiesto ai Presidenti dei Rioni, anche qui, di dimettersi per dare un segnale di rinnovamento. Alcuni, perché scadeva il tempo della loro carica, specialmente un rione nel 2015 a marzo ha fatto nuove elezioni, ma a oggi non possiamo obbligare i Rioni, i Presidenti dei Rioni a dimettersi. Secondo me è giusto che i Presidenti dei Rioni, se sono dimissionari, se spontaneamente presentano le loro dimissioni, ci siano queste nuove elezioni delle cariche o per scadenza del termine stesso della carica, altrimenti non possiamo obbligare a dimettersi nessuno, e quindi che rimangano in carica i Presidenti dei Rioni fino alla loro naturale scadenza.

IL CONSIGLIERE GIOVANNELLI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

I primi due emendamenti sono entrambi accolti, il primo c'è una motivazione anche abbastanza chiara, i presentatori si sarebbero anche auto-emendati, qualora non ci fosse stata la proposta del Cons. Sabella, è chiaro e evidente che lo slittamento della discussione ha determinato la necessità di fare slittare anche alcune delle scadenze esplicitate all'interno del testo della mozione, per cui l'emendamento N. 1 è accolto, l'emendamento N. 2 anche è accolto dai presentatori,



COMUNE DI PISTOIA

semplicemente perché riteniamo che alla fine il senso sia quello, cioè si dice con questa formulazione esattamente quello che noi intendevamo affermare. Peraltro mi sembra, anche rispetto al dibattito, è venuto fuori anche nel corso delle sedute delle commissioni il fatto che gli stessi Presidenti dei Rioni qui, il primo di agosto, hanno affermato la propria disponibilità anche a procedere in questo senso, quindi a un rinnovo delle cariche e delle presidenze. A noi sembra una soluzione fondamentale nell'ottica del ridisegno del ruolo dei Rioni, motivo per il quale è accolto anche il punto N. 2.

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

In questo caso non siamo di fronte a un provvedimento della Giunta, che determina una modifica di assetti tali che chiunque voglia intervenire può intervenire, nonostante ci sia l'accoglimento; è evidente che si tratta di un provvedimento che proviene da dei Consiglieri che, se decidono di emendare, lo possono fare.

IL CONSIGLIERE DEL BINO PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Quello che voglio chiedere è: se il Consigliere Presidente Giovannelli non avesse accolto questi emendamenti, come si sarebbe proceduto?

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

La risposta è semplicissima: si sarebbe proceduto discutendone e mettendo ai voti, questo mi pare evidente! Poi altro discorso è se qualcuno chiede di metterlo ai voti, ma mi sembra una cosa... se volete che si metta ai voti si mette ai voti, questo mi pare evidente, ogni singolo emendamento che viene introdotto e eventualmente accolto, però questo è un problema diverso rispetto a discuterne.

IL CONSIGLIERE CAPECCHI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Presidente, questa vicenda degli emendamenti, purtroppo, si ripete a distanza di poche settimane, anche con un atteggiamento su un tema così francamente poco comprensibile. Mi spiego: leggo l'emendamento del Cons. Sabella, fino a qualche mese fa si parlava sostanzialmente di un azzeramento di tutti i Rioni insediati all'epoca dei fatti, oggi il Cons.



COMUNE DI PISTOIA

Sabella legittimamente dice "no, non di costringere tutti a rifare le elezioni, ma solo quelle dei consigli dimissionari", introducendo un tema che non è stato oggetto di approfondimento in Commissione, o almeno per esempio il sottoscritto...

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Su questo sono d'accordo con lei.

IL CONSIGLIERE CAPECCHI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Nel senso non so quanti tra i rioni sono dimissionari, se ce n'è uno su 4, 2 su 4, 3 su 4, 4 su 4, nessuno e quindi paradossalmente, se nessuno fosse, questo emendamento è capace di stravolgere il senso di una discussione che c'è stata per mesi, sulla quale non entro ora nel merito, perché ho il mio pensiero, ma paradossalmente per chi lo leggesse, per chi ha seguito tutta la discussione, tutti i Rioni fino a 2 giorni fa avrebbero dovuto rifare le elezioni per le cariche e, se non ce n'è nessuno dimissionario, con questo emendamento paradossalmente nessuno è costretto a dare adempimento a questo provvedimento.

Ma allora, se così è, capite il senso del perché gli emendamenti devono essere oggetto di discussione. Non si possono, dopo un anno di discussione, rimettere temi e elementi essenziali per la Città e per un dibattito pubblico - consentitemelo - dignitoso a una sorta di discussione che è avvenuta al di fuori della Commissione, maturata a seguito degli emendamenti presentati da tizio piuttosto che da caio. Benissimo, tizio o caio possono presentare gli emendamenti, ma questa è la sede per discuterne il contenuto. Dopodiché, alla luce della discussione, ognuno voterà quello che ritiene, però non si può pensare che su questioni di sostanza oggi, siccome si consente di acquisire gli emendamenti fatti da uno rispetto a un altro, sennò anche su questo, Presidente, e concludo, non soltanto per i provvedimenti di Giunta, ma siccome le mozioni hanno un contenuto impegnativo per l'Amministrazione, di natura politica ma anche di indirizzo, anche in questo caso sarebbe evidente: uno fa una mozione, la fa licenziare con un certo testo, dopodiché trova un consigliere amico che - questo ovviamente lei capisce è una forzatura, soprattutto per la maggioranza più che per la minoranza,



COMUNE DI PISTOIA

noi non ce li abbiamo i numeri per approvare i provvedimenti! La maggioranza sì - si fa presentare degli emendamenti magari anche da un altro gruppo o da un altro consigliere dello stesso gruppo, successivamente al fatto che si è licenziata la mozione...

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Consigliere, di questo ne abbiamo già parlato. Le rispondo subito...

IL CONSIGLIERE CAPECCHI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Ho capito, Presidente, perdoni e concludo! Ci sono questioni di sostanza che stanno dietro a questi emendamenti, sulle quali secondo me non è che si può dire "siccome li accoglie la maggioranza o comunque i gruppi che l'hanno presentato, non si può discutere".

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Io, però, volevo fare presente la seguente cosa. Qui il problema è.. scusate! Cons. Capecchi, stavo dicendo che qui il problema è ancora a monte e cioè è ancora precedente rispetto al problema che lei ha introdotto e è legato al fatto se è emendabile o no una mozione, questione della quale abbiamo più volte discusso, va bene? A mio avviso, per escludere scenari quali quelli che lei ha presentato, ovviamente come ipotetici, in ordine a combin tra soggetti, occorrerebbe che il nostro regolamento prevedesse, come sarebbe corretto, che il testo di una mozione non è emendabile e di questo ne abbiamo parlato in abbondanza. Dopodiché il fatto che però il presentatore di un testo accolga un emendamento, una volta ritenuto ammissibile, si torna al problema originario di cui abbiamo parlato più volte anche di quello, cioè il fatto se sia necessaria o no la discussione e il voto. Nell'ipotesi in cui non ci sia necessario che intende, si mette ai voti o non si vota neanche perché è accolto, ma questo lo si è sempre fatto! Se poi si vuole discutere su uno di questi emendamenti o su tutti gli emendamenti, si alza la mano e si chiede la discussione, ma questo è un altro discorso. Il problema, dicevo, stavo introducendo il fatto di dire che la nostra prassi è sempre stata questa.



COMUNE DI PISTOIA

In questo caso, secondo me, potrebbe essere diversa la situazione perché siamo di fronte a una mozione, però se l'aula vuole adottare lo stesso meccanismo, già adottato in riferimento ai provvedimenti di Giunta, il problema non sussiste: si fa come si è sempre fatto e va bene.

IL CONSIGLIERE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Presidente, io l'ho seguita con attenzione e effettivamente questa questione fu sollevata quando sono emendamenti fatti nelle proposte di delibera della Giunta: fu detto "se viene accolto e uno, un solo consigliere vuole metterlo in discussione, si mette in discussione e poi al voto quell'emendamento". Qui però dobbiamo decidere adesso, se possibile, che anche questo valga per le mozioni o meno, perché qui ogni giorno e ogni Consiglio che si va avanti un giorno se ne dice una e poi se ne dice un'altra! Io lo dico perché il 21, siccome ci sarà un consiglio anche un po' delicato, non è che poi ci si ridice le stesse cose? Perché poi ci metto 3 secondi, lei mi conosce perché sono buono e caro, però c'è un regolamento e va rispettato! Facciamo un patto tra galantuomini, è inopportuno che si facciano emendamenti sulle mozioni, soprattutto quando questo viene dalla maggioranza nei confronti di un consigliere di minoranza, perché questo è successo, o no Cons. Billero? Vorrei ricordare questo passaggio.

Quindi vediamo di trovare la quadra, con un equilibrio che ci permetta di andare avanti.

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Il problema è questo: come ho sempre detto, non è questa la sede in cui si discute di questioni regolamentari, quando si sa bene che esistono i problemi, la sede è un'altra e la sede è quella della Conferenza dei capigruppo, che notoriamente, ormai da mesi, viene disertata da gran parte delle forze politiche. Quindi non si può prendere qui, decidere una regola.

L'unica cosa che posso dire è questa e cioè che, in riferimento alle mozioni, questo problema non si è mai posto, quindi è un problema nuovo e questo penso siano d'accordo tutti. L'alternativa è quella di dire: riteniamo omogenea la questione emendamenti sugli altri provvedimenti e



COMUNE DI PISTOIA

sulle mozioni, come viene richiesto ora da alcuni Consiglieri? E allora basta mettersi d'accordo immediatamente e si prosegue in quel senso, oppure ritenere che sono due situazioni diverse, ma con un monito ancora a monte che è legato al fatto che bisogna rimettere mano al regolamento su questo aspetto, perché chiaramente c'è una disfunzione. Quindi non è un problema di applicare il regolamento, Consigliere, il problema è che il regolamento nulla dice su questo e quindi ci siamo affidati finora a dei comportamenti ripetuti nel tempo, cioè alle prassi, va bene?

Quindi direi, prima che si scateni un dibattito su questo aspetto e per evitare che si scateni, direi questo: adottiamo lo stesso identico metro adottato anche per i provvedimenti di provenienza della Giunta, anche se secondo me la situazione è diversa, però lasciamo stare i due aspetti. Per cui, nell'ipotesi in cui ci sia qualche consigliere che intende discutere, discutiamo e mettiamo ai voti l'emendamento; nell'ipotesi in cui, invece, si sia concordi sul fatto che non c'è necessità di discussione, si intende accolto e non si discute né si mette ai voti, così come si è fatto tutte le altre volte, così si chiude il dibattito qui, va bene? Se non vi va bene neanche questo, allora non ho capito quello che volete!

IL CONSIGLIERE ROSSI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Non entro nello specifico, però la sua affermazione mi ha lasciato un attimo perplesso. Lei ha detto che le questioni di questo genere, non regolamentate, vengono discusse in sede di Conferenza dei capigruppo...

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Certamente, siccome è molte volte che chiedo di discutere questo aspetto e nessuno poi viene in Conferenza dei capigruppo, poi si pone il problema qui...

IL CONSIGLIERE ROSSI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

No no, il discorso è un altro! La Conferenza dei capigruppo non è verbalizzata...

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE



COMUNE DI PISTOIA

Come no? Lo dice lei che non è verbalizzata!

IL CONSIGLIERE ROSSI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Quindi quello che viene deciso in Conferenza dei capigruppo...

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

È chiaro, serve a quello la Conferenza dei capigruppo, ci mancherebbe altro!

IL CONSIGLIERE ROSSI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Ok, apposto grazie.

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Bene, allora si procede in questo modo: è d'accordo tutta l'aula, in modo che non ci si torni più sopra? Quindi in questo caso, se c'è qualcuno che su un emendamento, che pure verrà accolto, vuole chiedere la discussione, si discute, va bene?

IL CONSIGLIERE BARTOLOMEI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Sì, sono d'accordo, però io chiedo che si discuta sull'emendamento N. 2, quello che introduce il concetto dei consigli dimissionari.

IL CONSIGLIERE TOMASI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Io chiedo anche di discutere l'emendamento 1, dove si indica la data del 15 gennaio 2016.

IL PRESIDENTE NICCOLAI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Questo è come se fosse un unico emendamento, si sono presentati insieme apposta, perché sono stati accorpati, quindi chi vuole intervenire sull'1 e sul 2 - questo è il concetto - cioè sull'unico emendamento.

IL CONSIGLIERE CAPECCHI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente. Ci tenevo, in via prioritaria, a chiedere un chiarimento e non so se lo posso chiedere all'Assessore, presumo lei lo sappia, si parla della Giostra dell'Orso. Quanti e quali sono i consigli



COMUNE DI PISTOIA

dimissionari dei Rioni? Io voglio che qualcuno me lo dica al microfono, perché voi capite bene che, se così è, il primo emendamento e cioè di dire "si fa le nuove elezioni entro il 15 gennaio" legato al secondo, per cui si fanno solo per i consigli che non sono dimissionari, siccome io ci tengo comunque, anche se magari da questa mozione alla fine, pure nel marasma generale, non so cosa verrà fuori, ma insomma tendenzialmente non so se la voto e io a fare la figura dello sciocco non ci sto! Quindi dire "si fa le elezioni entro il 15 gennaio, però solo per i dimissionari", e chi sono i dimissionari? Nessuno!

Scusate, se la maggioranza mi pare di capire accoglie questo elemento sul presupposto che non ci sono consigli dimissionari, si toglie il riferimento... Presidente, lo dico non soltanto per una questione di forma, ma anche di sostanza e di rispetto del Consiglio Comunale, perché domattina non ci prendano in giro i nostri concittadini, dicendo che non si sa quello che si scrive, perché se dopo un anno il Consiglio Comunale non sa ancora quanti e quali sono i consigli dimissionari, per cui gli impone di fare le elezioni al 15 gennaio e non le farà nessuno, secondo me si fa delle figure un po' cacine! Quindi il primo elemento, io credo che, all'indomani di una discussione durata oltre un anno, perlomeno avere un riassunto della posizione dei soggetti che sono coinvolti su questa vicenda, penso sia il minimo che i Consiglieri debbono richiedere, anche quelli, e me ne scuso con i Presidenti, perché a volte non essendo membro sono intervenuto anche in maniera accesa, irruenta, perché è un argomento che secondo me giustamente sta comunque a cuore, sia per il rapporto con gli animali sia soprattutto per il rapporto con i Rioni e con la Città, quindi voi capite bene però che non essendo membro di Commissione e avendo perso non tantissime, ma mi pare le ultime due battute delle commissioni, avere un quadro il Consiglio Comunale sullo stato dell'arte non sarebbe male, perché il primo mandato non era soltanto quello di portare una mozione scritta, ma era anche quello di rendere edotti tutti i consiglieri comunali, anche quelli che non sono mai venuti e sono pochi, ma qualcuno c'è che non c'è mai stato in III e IV Commissione legittimamente, non essendo membro, però non è detto che in una discussione così non si debbano sapere le cose.



COMUNE DI PISTOIA

L'altra valutazione è di natura politica e per questo ne voglio discutere, perché la precondizione posta dal Sindaco, che fino a prova contraria è colui che dispone della Piazza del Duomo, all'indomani di tutta la discussione ampia sulla sospensione e poi la discussione in Consiglio Comunale, era che la precondizione per parlare di nuova Giostra era: i vecchi Rioni azzerare. Disse testualmente - ce l'ho qui il verbale della Commissione - "occorre nuova linfa", allora voi capite bene che oggi, perché fino a 2 giorni fa con quella mozione sotto il naso, laddove si parlava di nuove elezioni, avevo politicamente la situazione in coerenza rispetto a quelle premesse, per cui precondizione azzerare e fare nuove elezioni per tutti. Oggi si scopre esattamente il contrario, per cui... ma io plaudo a questa scelta, vorrei essere chiaro su questo, plaudo a questa scelta, ma qualcuno bisognerà che oltre a dire semplicemente "sì, ci va bene l'emendamento del Cons. Sabella", è un po' troppo facile, perché su questo fatto dei Rioni che non erano rappresentativi, che erano fatti di cavallai, che erano fatti da gente che non coinvolgeva la Città, ci si è costruito una discussione di un anno! Cioè il presupposto della discussione di un anno era che il sistema rionale, che stava dietro alla Giostra dell'Orso, non era all'altezza. Oggi magicamente si scopre che va tutto bene, madama la marchesa, e nessuno deve rifare le elezioni? A me mi sembra una cosa fantascientifica!

Non so quanti e quali contatti ci sono stati nelle ultime ore, negli ultimi giorni, ripeto a me fa piacere, ma qualcuno politicamente - mi rivolgo alla maggioranza - ce lo vorrà spiegare questo cambiamento? Perché un anno fa il problema erano i Rioni e la gestione un po' fatta così, oggi sostanzialmente, e poi si verrà anche al merito di quello che gli si chiederebbe comunque ai Rioni, che secondo me sono comunque forzature, ma semplicemente sulla base di un emendamento di un consigliere si dice "no, è vero, solo quelli dimissionari", poi si scopre, se qualcuno ha il buon cuore di chiederlo, che dimissionari non ce ne sono e quindi le elezioni non le fa nessuno! Lo dico io perché le cose rimangono agli atti e quindi quelli che un anno fa erano - scusate, uso un'espressione - sporchi, cattivi, inadeguati etc. etc., oggi in realtà sono quelli che possono tranquillamente riprendere in mano la



COMUNE DI PISTOIA

gestione della Giostra dell'Orso, perché di fatto dovrebbe essere così, fermo restando le questioni legate al nuovo regolamento, alla Commissione provvisoria, ma poi si entrerà nel merito anche dei vari punti della mozione principale, la voglio definire così perché è quella che presenta la maggioranza, che di solito ha i numeri per votare.

Io sono qui politicamente a chiedere conto di questo cambio, non dico a 360 gradi, ma a 300 di sicuro, perché il presupposto era quello "tutti a casa e si ricomincia da zero". Dopo un anno di audizioni, nuovi modelli, tutto un ragionamento sulle elezioni che ci ha portato via un sacco di tempo in Commissione, con chi sosteneva "guardate non potete imporre per legge, per decreto o per delibera alla gente liberamente associata di dimettersi" e ci veniva detto e spiegato che noi non si capiva nulla, oggi si viene a dire che si è scherzato e quindi i Rioni possono rimanere composti da quelli che ci sono stati fino a ieri. A noi va bene, però vorremmo che qualcuno si alzasse in piedi della maggioranza a spiegarci cosa ha determinato questo cambio a 300 gradi. Grazie Presidente.

IL CONSIGLIERE BARTOLOMEI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente. Anch'io per dire che sicuramente qui o c'è stato un errore in qualche modo, un misunderstanding come si dice, perché non ho capito la ratio dell'emendamento introdotto dal Cons. Sabella, perché è sbagliato proprio in nuce come si dice, cioè la discussione partiva dal ragionamento che nei Rioni c'era poca gente, poca democrazia, regole non condivise. Io per esperienza personale ho partecipato un po' alla vita rionale e mi sono trovato di fronte a cose inenarrabili, tipo gente che arrivava e voleva votare con un metodo elettorale completamente diverso da quello che era stato stabilito, cioè roba incredibile!

Allora il presupposto di tutto è che si parte con regole universali, conosciute da tutti, note, a cui tutti si ispirano, e naturalmente tutto quello che c'è ora viene azzerato. Introdurre un emendamento di questo genere, con la parola "dimissionario", che in italiano vuol dire che ha già dato le dimissioni, perché "dimissionario" in italiano vuol dire che ha già dato le dimissioni, significa in sostanza che basta che in un rione nessuno dia le dimissioni e è tutto tamquam non esset, come se non esistesse nulla! Quindi io penso che il Cons. Sabella abbia sbagliato a



COMUNE DI PISTOIA

introdurre questa cosa... **(intervento fuori microfono)** allora se è assolutamente no, lo invito a ritirare questa roba, perché questo è l'esatto contrario di tutto quello per cui si è discusso un anno intero e io mi meraviglio sinceramente anche che ci sia stato una specie di pre accoglimento, perché veramente è una cosa che... tra l'altro io invito a leggere tutto, ma se si legge non c'è neanche consecutio di questioni, perché si dice da una parte che la corresponsione dei finanziamenti si dà solo se succede tutto questo e cioè che i Rioni debbono svolgere campagne di adesione, che i Rioni si adeguino a nuove norme statutarie, condivise e conosciute da tutti e tutte uguali per tutti, poi però si dice "salvo che quelli", capito? Allora a che serve? Tutto quello prima è come se non ci fosse!

Allora io credo che ci sia un qualche errore e invito il Cons. Sabella a ripensarci e a ritirare questa roba. Forse - lo voglio salvare - il Cons. Sabella non voleva dire "dimissionari", lui forse voleva dire "in scadenza", cioè dicendo "tutti quelli che hanno fatto le elezioni da pochissimo", ma io non sono d'accordo neanche su questo concetto, però io penso che forse volesse dire "in scadenza", allora era più forse comprensibile, nel senso che chi aveva fatto le elezioni 3 mesi fa, uno dice "per quelli si può". Io invece penso che sia opportuno che si tolga tutto, che da domattina si azzeri tutto e si riparta con un processo ex novo, uguale per tutti, e soprattutto come si dice con un tecnicismo legale "opponibile a terzi", cioè che tutti quanti riconoscono che c'è stato un procedimento che ha portato alla costituzione riconosciuta e riconoscibile di un organismo... **(intervento fuori microfono)** privato, per carità, però privato perché ha un rapporto con il pubblico, altrimenti se era tutto privato, chi se ne fregava! A oggi vi assicuro che non c'è questo meccanismo, ognuno si auto-organizza come gli pare e spesso non c'è neanche accordo tra i singoli associati nel riconoscere un sistema di organizzazione. Grazie.

IL CONSIGLIERE GIOVANNELLI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente. Io ringrazio i Consiglieri Capecchi e Bartolomei, perché è andata esattamente come in ultimo diceva il Cons. Bartolomei, cioè è stato un misunderstanding, cioè non avere interpretato tutta la



COMUNE DI PISTOIA

consecuzione logica che era risultante dall'accoglimento degli emendamenti 1 e 2, quindi correggo la posizione degli estensori della mozione, che è di accoglimento confermato per quanto riguarda l'emendamento N. 1, ma non c'è accoglimento invece per quanto riguarda l'emendamento N. 2. Non aggiungo altro perché mi sembra sia chiaro, il Cons. Sabella è stato sicuramente molto abile e in questo senso ci siamo caduti, faccio mea culpa e ringrazio i Consiglieri che hanno segnalato la corretta lettura del testo risultante dall'accoglimento delle mozioni. Grazie.

IL CONSIGLIERE TOMASI PRENDE LA PAROLA E COSÌ INTERVIENE

Grazie Presidente. Come vedete è importante discutere gli emendamenti, così che il Cons. Capecchi e il Cons. Bartolomei possano dettare la linea al Pd. Speriamo di riuscirci anche in seguito! Capite che questa mozione, come io ho cercato sempre di dire, anche investe poi le coscienze personali, dopo lo diremo nel dibattito.

Voglio fare questa riflessione sull'intero punto C. Noi siamo stati i primi, come gruppo di Alleanza Nazionale, a chiedere nello scorso mandato che i Rioni presentassero a protocollo il bilancio, nel quale si specificasse come viene speso il denaro pubblico. Questo rende chiaro che non abbiamo paura di niente, né di perdere voti né di guadagnarli, lo chiedevamo già da allora di mettere il bilancio, anche alla luce di quello che è successo all'interno di alcuni Rioni, dove sono arrivati fino al Tribunale! Si sono denunciati tra di loro, chiaro?! Voglio dire questo. E noi crediamo che un Consiglio Comunale serio e una amministrazione seria debba, come in tutti i casi quando ha a che fare con associazioni private, chiedere chiaramente alcune cose: primo il rendiconto del denaro pubblico che noi gli si dà, protocollando il bilancio, secondo che queste organizzazioni, e qui la mozione lo fa bene secondo me, al suo interno abbiano dei criteri democratici, uno statuto registrato e dei criteri democratici per eleggere i propri. Fino a qui è una cosa che investe la politica, ma anche la buona amministrazione, cioè un rapporto trasparente e chiaro con chi l'Amministrazione ha a che fare, con chi gli dà i soldi, perché chiaramente se gli Hezbollah domani



COMUNE DI PISTOIA

chiedessero un contributo, io dico giustamente per combattere, chiaramente l'Amministrazione non glielo potrebbe dare! Esagero.

Ma si confondono i piani con il punto C, perché quando gli si impone, gli si dice "siccome ti diamo i soldi, allora io voglio che tu azzeri le tue cariche", si apre un filone molto pericoloso, perché "io ti do i soldi, ma pretendo che tu abbia, nella scelta delle tue cariche, un percorso democratico" è un discorso, ma "io voglio che si azzeri le tue cariche", allora domani viene un'associazione che percepisce da anni un contributo per fare una certa iniziativa culturale e il Presidente è Alessandro Tomasi, noi si vincola questo contributo, il rinnovo di questo contributo al rinnovo delle cariche, perché quelle cariche non mi stanno simpatiche, ma che principio è? Quella è un'associazione privata e noi bisogna chiedergli che ci rendiconti quanto noi gli diamo e come li spende e bisogna chiedergli che le elezioni al suo interno siano democratiche, ovvero che abbiano uno statuto, ma non possiamo mica imporgli di azzerare le loro cariche!

Finisco. Poi c'è un altro piano che è la moral suasion, la questione politica, e bisogna dirgli - questo deve essere la politica, il peso del Sindaco, il peso delle istituzioni - "signori, è successo un fatto per cui ci si rimette tutti in discussione", allora se ci si rimette tutti in discussione si dia le dimissioni! Danno le dimissioni e allora, secondo gli statuti, secondo le regole democratiche, verranno rieletti i presidenti, i vicepresidenti e i direttori, questa è un'altra questione che io condivido, perché io sono per fare una pressione di carattere politico, legittimo rispetto ai Rioni di dirgli "guardate, bisogna che vi rimettiate in discussione, che siate più trasparenti, che cerciate una via per rinnovare anche i direttivi, magari i presidenti, fatelo in modo democratico" e io questa moral suasion, questa forzatura politica la voglio fare, ma non voglio nemmeno inaugurare un filone per il quale io dico "i soldi ve li do, però ora azzerare le cariche e le rinnovate, perché mi stanno antipatici", oh che questione è? Questa è una questione, secondo me, che apre un profilo che a me non piace.

Altra cosa è pretendere che chi ha rapporti con l'Amministrazione, chi prende denaro con l'Amministrazione, abbia uno statuto, abbia regole democratiche, abbia una rendicontazione, la protocolli, la giustifichi



COMUNE DI PISTOIA

con delle fatture, questo è un altro percorso che si deve fare con i Rioni e non si è mai fatto, ma che abbiamo sempre fatto con tutte le altre associazioni, Pistoia Bluesin e tante altre associazioni che presentano iniziative al Consiglio Comunale, alla Giunta, viene accettata, viene dato un contributo, (sic) nell'acquisizione anche nei loro confronti gli si chiede tutto, gli si chiede lo statuto, gli si chiede le cariche, gli si chiede una rendicontazione, gli si chiede le fatture, questo doveva essere fatto! Ma dire "si azzerate le cariche", di cui io sono d'accordo, ma è una questione di moral suasion politica, una scelta politica, è un'altra questione, perché sennò, se si accetta questo principio, un domani si può fare valere anche, rispetto a altre associazioni di cui non ci stanno simpatici i vertici, allora "sì sì, noi vi si dà il contributo, però azzerate le cariche".

IL CONSIGLIERE SABELLA PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Non ho ben capito, non ho capito un paio di cose. L'emendamento parlava proprio di questo, perché noi non possiamo imporre ora, con quale legittimità noi imponiamo ai Presidenti dei Rioni di dimettersi? Che potere abbiamo noi? Allora lo possiamo fare con tutti? No! E voi pensate che se dovesse passare questa mozione, perché, Bartolomei, non ci sono ancora i dimissionari? Te pensi che se passa questa mozione tutti potrebbero essere contenti di fare un nuovo regolamento, con 16 associazioni? Tu sei andato anche alla trasmissione TvL a parlare di questo, ma in Commissione non sei mai venuto! Lo sai che c'è il Centro commerciale naturale, che c'è l'Enpa, che c'è la Federazione, che il Coni l'avevano levato? E i Presidenti possono essere contenti di fare un regolamento con questa gente? E se domani passa questa mozione, domani l'altro non si possono dimettere? Eccoli i dimissionari! Ci possono essere.

Se non accogliete questo emendamento, si ritorna al suo di principio, io posso imporre a qualsiasi associazione di dimettersi e non è giusto, non è legittimo!... **(interruzioni)** l'emendamento è il mio, che dice che gli si impone oggi, io ero d'accordo l'anno scorso e glielo ho chiesto qui, ma se non si sono dimessi c'è un motivo! C'è anche un motivo forse perché avevano accolto questo, perché non hanno trovato in questi mesi dei



COMUNE DI PISTOIA

sostituti validi probabilmente, dalle riunioni che sono state fatte, non lo so. Noi a oggi non possiamo - punto primo - sapere quali e se ci saranno dei consigli dimissionari, abbiamo tempo fino a metà gennaio e, se ci fosse tempo, è anche derivante da quale mozione passerà, perché se questa mozione non passa e passa l'altra, si deciderà noi in Consiglio Comunale se fare o no la Giostra, quindi è prematuro oggi sapere questo, punto primo.

Seconda cosa: è legittimo imporlo? A questo punto è tardi, poi si parlerà dopo della discussione della Giostra dell'Orso, ma mettiamoci nell'ordine di idee di quello che devono fare i Rioni ora, se dovesse passare il concetto di fare la Giostra quando e come, con quale referendum, con quale quorum, quando? A marzo? A aprile? Quali cavalli bisogna prendere? Non sappiamo niente di questo, non sappiamo niente ancora! Quindi vi rinvito a ripensare su questo emendamento, che è fondamentale per la democrazia delle associazioni.

**ESCE IL PRESIDENTE NICCOLAI (30) E
ASSUME LA PRESIDENZA IL CONSIGLIERE PATANÉ**

IL CONSIGLIERE ROSSI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Io non faccio altro che ribadire quanto ho già detto in Commissione. Per quanto mi riguarda, l'ingerenza del Comune nelle associazioni private assolutamente da evitare! Quindi su questo hanno ragione sia Sabella che Tomasi, cioè nel momento in cui noi diciamo che una associazione, per potere ricevere soldi pubblici, deve essere soggetta a quello che stabilisce il Consiglio Comunale, questa volta il rinnovo delle cariche e domani chissà cosa, il problema poi mi sorge quando anche altre associazioni poi richiedono soldi del Comune per potere fare un'attività che è per la Città. Penso per esempio all'Associazione Bluesin, è un esempio: qualcuno chiede all'Associazione Bluesin di dimettersi in blocco i dirigenti e rifare nuove elezioni? No, perché? Perché non è legittimo, cioè non è legittimo che il potere politico pubblico vada a ingerire nelle cariche statutarie di una associazione privata. Si creerebbe, a mio avviso, una commistione tra pubblico e privato, davvero qui in questo caso, che è deleteria per il futuro, perché creerebbe un precedente



COMUNE DI PISTOIA

clamoroso e da domani a qualsiasi associazione potrebbe venire richiesto il rinnovo delle cariche, per un motivo che poi qui non è specificato. Quello che noi chiedevamo in sede di Commissione - mi ricordo - è che gli statuti delle varie associazioni fossero statuti democratici. Io me li sono letti, li ho tutti e 4 qui e non ho visto profili di illegalità e non democraticità all'interno delle singole associazioni. Il problema qui non è tanto chi dirige i Rioni, ma quello che i Rioni fanno. Poi saranno i rionali stessi a stabilire se i propri dirigenti sono o non sono adatti per un certo scopo e ne chiederanno le dimissioni, ma non possono essere certo chieste dall'interno di un Consiglio Comunale. Grazie.

IL CONSIGLIERE LATTARI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Sabella, stammi a ascoltare, abbi pazienza, perché è importante questo. Se ho capito bene, il tuo emendamento diceva: se c'è qualcuno dimissionario - frase ipotetica - allora si fa, per gli altri niente; sarebbe questo il nocciolo della questione, per cui ciò che diceva Tomasi, che è giusto secondo me, penso tu lo condivida anche te, per cui sinceramente non riesco a capire dove c'è questa differenziazione. Il tuo emendamento dice solo: se c'è qualcuno dimissionario, si rifanno le elezioni; per chi non è dimissionario, non si rifanno le elezioni. Per cui il Comune non va a implicarsi nella regolamentazione delle elezioni, è questo che dici te?... **(intervento fuori microfono)** appunto, perché quando ha parlato sia Alessandro Capecchi che Tomasi, sinceramente sono stato mediamente attento come lui, però mi è venuta una gran confusione nella testa, perché non riuscivo più a seguire bene il concetto.

Il concetto che a me sembrava fosse venuto fuori in Commissione era che: a fronte di un esborso da parte del Comune all'associazione, è corretto che il Comune chieda delle cose, se è un'attività culturale ci dimostri cosa fa della cultura, se fa lo sport, tutte queste storie per farla breve, ma nessuno di noi in Commissione ha detto "entriamo a fare dimettere e a fare nuove elezioni". Questo è un dato che è diverso dal presentare il progetto... **(intervento fuori microfono)** sì aspetta, io sto dicendo che in Commissione non mi sembrava che si fosse detto mai una cosa di questo genere. Dunque, se lo spirito della mozione è quello di



COMUNE DI PISTOIA

dire "visto che ti do i soldi, ti obbligo a rifare le elezioni", a me sembra un'ingerenza impropria. Fine.

IL CONSIGLIERE CAPECCHI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Qui è un altro passo che a me sinceramente, in 17 anni, non era mai successo! C'è un emendamento, il soggetto proponente la mozione e in questo caso i gruppi di maggioranza dicono "lo accolgo", a me in 17 anni non era mai successo, però oggi la politica si fa sempre più veloce e quindi si cambia idea anche nel raggio di 3 minuti su questioni dibattute da un anno! Dico: io mi sono espresso sulla base della posizione dei gruppi che hanno presentato la mozione, che hanno detto "rispetto all'emendamento Sabella lo accogliamo" e in questo caso si è determinato un contenuto della mozione, sul quale io ho fatto delle considerazioni; finite le considerazioni, si alza uno della stessa maggioranza e dice "no, si è cambiato idea, grazie Cons. Capecchi, non si accoglie più".

Volevo fare presente che l'intervento del Cons. Capecchi come di altri, quelli che sono intervenuti prima del cambio, che senso hanno ora? Voi capite bene che per la logica invalsa nel nostro ragionamento, se la maggioranza a maggior ragione che è maggioranza accoglie un emendamento, cambia il contenuto della mozione; se come dice un secondo dopo non lo accoglie più, ricambia il contenuto, io sinceramente chiedo al Presidente, ma vorrei intervenire su questo punto, perché rispetto all'intervento che io ho fatto, ora il testo è diverso! Prima era stato accolto... **(intervento fuori microfono)** no lo dico, perché è una cosa che a me in 17 anni non era mai successa, però se vi sembra un comportamento serio, continuiamo così... **(intervento fuori microfono)** ho capito, ma il gruppo presentatore che è di maggioranza ha detto, prima che intervenissi io, "lo accolgo" e quindi io ho fatto un intervento basato su quel presupposto, perché cambia il testo della mozione, no?

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Cons. Capecchi, mi scusi! Cons. Sarteschi, anziché fuori microfono, se vuole dare un contributo all'aula... **(intervento fuori microfono)** no, io lo accolgo volentieri, non è un problema, sennò si va a dichiarazioni di voto e si mette ai voti l'emendamento 1 e 2, così come si è già messo in



COMUNE DI PISTOIA

programma... **(intervento fuori microfono)** tutti e due sì, 1 e 2... **(interruzioni)** no no, due votazioni separate, ma 1 e 2 perché sono stati accorpate nello stesso... **(interruzioni)** le spiego, io poco fa mi sono assentato, quindi non ho percepito cosa sia successo.

Però al di là che dalla maggioranza qualcuno dica fuori microfono "lo accolgo o non lo accolgo", e non so se è stato fuori microfono o se è stato un intervento, qui c'è semplicemente una scelta da mettere ai voti due emendamenti individuali, sia l'uno che l'altro, con le dichiarazioni di voto che seguiranno. Non comprendo le ragioni per le quali si debba disquisire, su che cosa? Sul fatto che durante il dibattito è venuto meno l'accoglimento o meno dell'emendamento?... **(interruzioni)** scusate! Consiglieri, noi abbiamo fatto un dibattito su quella che è stata un'ipotesi di accoglimento dell'emendamento, poi è venuta fuori la questione dell'opportunità o meno di fare o meno emendamenti sulle mozioni, dopodiché abbiamo inteso proseguire mettendo in discussione tutti gli emendamenti, accorpate non so come, adesso ce li ho davanti, e di mettere comunque ai voti singolarmente ogni emendamento. Al di là del fatto che un consigliere abbia espresso, durante il dibattito, per il quale mi scuso, ma essendo assente non so e non conosco l'esatto passaggio, io gradirei che si andasse per cortesia per dichiarazione di voto sui singoli emendamenti. Evidentemente, nei 5 minuti della dichiarazione di voto, i gruppi consiliari espliciteranno la loro posizione politica nei confronti di avere più o meno ascoltato la richiesta di modificare o di accogliere o di tornare indietro sui propri passi, che deve essere fatta per cortesia a microfono!

ENTRA IL CONSIGLIERE BETTI (31)

IL CONSIGLIERE ROSSI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Avrei bisogno di un chiarimento dal Segretario Generale, perché inizio a non capire più. Qui, con il ritiro da parte della maggioranza dell'emendamento 2, noi abbiamo ricevuto questi fogli, questa mozione che è quella che c'è stata presentata, suppongo che sia questa l'oggetto... è un'altra?



COMUNE DI PISTOIA

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Cons. Rossi, prima che parli il Segretario Generale, mi permetto di darle una risposta. È stato distribuito un testo di mozione nel quale all'interno ci sono riportati gli emendamenti Sabella, come se questo testo di mozione era per agevolare in ipotesi il dibattito etc.. Lei comprenderà che questa scelta è, a mio avviso, un po' imprudente, perché è preferibile comunque ragionare su un testo licenziato e protocollato e agli atti, così come nelle cartelline, con gli emendamenti che nel suo sacrosanto diritto ognuno di noi ha il diritto di presentare...

IL CONSIGLIERE ROSSI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Quindi questo è un testo indicativo?

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Mi faccia finire! Cons. Rossi, lo può anche portare via! Il testo è un altro, il testo della mozione è quello licenziato e sulla base di quello stiamo facendo gli emendamenti, bene? Per dichiarazione di voto prego.

IL CONSIGLIERE BARTOLOMEI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Io vorrei riprendere un attimo il ragionamento, perché è delicato, perché io lo capisco...

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Cons. Bartolomei, scusi, sono due emendamenti e quindi la fa su tutti e due?

IL CONSIGLIERE BARTOLOMEI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Sì, su tutti e due, Presidente. Il primo sono favorevole, salvo che mi permetto di osservare che secondo me anche la data del 16 gennaio indicata mi sembra un po' troppo a breve, perché con i chiari di luna attuale, c'è da rifare prima i regolamenti, poi c'è da rifare le elezioni, mi pare che ci sia poco tempo, poi però si farà probabilmente un piccolo rinvio e si darà altri 15 giorni o un mese in più, ma insomma va bene, mi permetto solo di osservare che mi sembra breve anche la data



COMUNE DI PISTOIA

indicata. Quindi fin d'ora, se ci si vuole mettere d'accordo e allungarlo un altro pochino, lo farei, però poi vedremo.

Ma mi interessa sul secondo punto soprattutto. Il ragionamento di chi dice "attenzione, state per entrare dentro a un meccanismo di associazioni private e quindi state per in qualche modo imporre dal pubblico delle questioni che sono e devono restare precipuamente tra privati", siccome questo è un argomento che mi tocca in maniera particolare, perché questo è il Comunismo e voi sapete che a me, quando sento il Comunismo, mi vengono le bolle addosso, su questa roba voglio essere molto preciso. È delicata questa questione, è molto delicata, però perché io sono assolutamente favorevole? Perché questa roba non è vero che può accadere in futuro che, usando questo meccanismo, si fa dimettere chi ci pare: non è così! Qui c'è un anno zero, questa roba inizia a valere da ora e non è che questa roba si può riproporre in questa forma tutte le volte che si vuole, vale da ora! E è necessario che si azzeri tutto, perché sennò si creerebbe la questione, ancora più grave, che certi soldi pubblici che noi vogliamo che siano maneggiati a 2 condizioni, rendicontati e maneggiati da persone che sono state individuate con meccanismi democratici e condivisi da tutti, non si realizzino, perché se io li faccio anche rendicontare, ma l'amministratore che rendiconta non è individuato secondo meccanismi democratici e condivisi, perché come si diceva prima qualcuno di questi Rioni sono in qualche modo eletti e non eletti, nominati, sono amici, sono in 3 o 4 soli, cioè voglio dire ci sono queste questioni! Questa è la prima questione su cui si è puntato tutti l'attenzione.

E allora io credo che questa roba sia necessaria, è necessario che si azzeri tutto, è la conditio sine qua non, funziona il nuovo meccanismo che si vuole introdurre. Se si evita questo e si dà delle salvaguardie, si mina alla base il meccanismo nuovo che si vuole in qualche modo ridisegnare e quindi io convintamente voto contro l'emendamento 2 del Cons. Sabella, convintamente, sapendo bene che la questione delicata di andare a inserirsi dentro meccanismi che sono e devono rimanere meccanismi in associazioni private, che rimangono quindi private, non è alterato, perché non è riproponibile questa roba un altro anno! Non è che un altro anno si può ridire "siccome questo amministratore"... **(intervento**



COMUNE DI PISTOIA

fuori microfono) e certo, ma codesto è chiaro che bisogna imporlo, scusate eh! È necessario che nei prossimi mesi i Rioni vengano azzerati e riorganizzati, devono fare un tesseramento, prima ancora di un tesseramento devono fare uno statuto che deve essere uguale per tutti e 4 i Rioni, un tesseramento, un elezione degli organismi: è così, questo è necessario che ci sia, è una condizione... **(interruzioni)**

Quindi, Presidente, in sintesi io sono per il punto 1 a favore, però dicendo che, se si volesse presentare un subemendamento per allungare ulteriormente di qualche tempo, non sarebbe male, perché ho la sensazione che da qui al 16 gennaio non si fa assolutamente niente, ora c'è il natale, il santo natale di Gesù, quindi figuriamoci se uno poi ha tempo di fare questa roba! E sul punto 2 convintamente, invece, voto contro l'emendamento, anzi io inviterei il Cons. Sabella a ritirarlo, però se non lo ritira, io convintamente voterò contro l'emendamento 2. Grazie.

IL CONSIGLIERE SABELLA PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Intanto chiedo, per cortesia, che questo emendamento non venga votato se ci sono dei Consiglieri che sono soci o fanno parte di qualche rione innanzitutto, perché ci potrebbe essere un conflitto di interessi su questo, va bene? Seconda cosa, sono stato chiamato in causa: non lo ritiro... **(intervento fuori microfono)** certo, il conflitto di interessi è nel chiedere le dimissioni obbligatoriamente, perché magari non ci vado d'accordo o non mi sta simpatico, o per principi personali. Quindi su questo devo dire che mi sembra il minimo, che se c'è qualche consigliere iscritto e socio di qualche rione non partecipi alla votazione.

Per quanto riguarda l'emendamento 1, se il Cons. Bartolomei intende, e già ci sarà pochissimo tempo per un'eventuale Giostra del 2016, altrimenti forse per il 2018 o 2019 ci si può fare allungando i tempi! Questo emendamento era solo per le elezioni, per indire le elezioni che vanno fatte 2 settimane dopo, quindi anziché il 31 dicembre, entro il 15 gennaio l'indizione delle elezioni da farsi entro il 31 gennaio 2016, quindi per mandare le copie, le raccomandate, i fax o quello che ci vuole per indire le elezioni, il tempo mi sembra più che necessario. Il problema è sapere, e si torna a prima, se ci saranno consigli dimissionari o no dopo l'approvazione di qualsiasi mozione.



COMUNE DI PISTOIA

ENTRA IL CONSIGLIERE MAZZANTI (32)

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Cons. Sabella, lei ha ragione, ma vorrei non ripetere il solito disco!

IL CONSIGLIERE CAPECCHI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente, io sto a quello che ho finora sentito nel dibattito, sperando che qualcuno non ricambi nuovamente idea, magari utilizzando anche qualche argomento nuovo, o magari mettendoci a parte dei ragionamenti che vengono fatti. In maniera molto rapida, per chiarire perché qualcuno diceva "non siamo in linea", punto 1) noi l'abbiamo sempre detto anche in Commissione che consideriamo una forzatura l'entrata a gamba tesa, subordinando l'erogazione di soldi pubblici solo tra l'altro per i Rioni, ci sono associazioni - ho fatto l'esempio dell'Associazione Bluesin - che hanno preso milioni di Euro da questa Amministrazione e a me non risulta che abbiano mai presentato presidenti, cariche sociali e compagnia cantante e dimostrato la democraticità delle elezioni interne! L'ho detto settimane fa e lo ripeto, quindi primo tanto per chiarire nell'ordine logico delle cose.

Secondo: ho fatto e abbiamo fatto una valutazione di ordine politico, non la nostra, la posizione della maggioranza e del Sindaco era un anno fa "si azzerà tutto", allora fino a un quarto d'ora fa sembrava accolto, siccome non ci sono Rioni dimissionari, sembrava che le elezioni a questo punto non le facesse nessuno. Dopo 3 minuti "no, non si accoglie più l'emendamento Sabella, ci hai convinto" ragionando all'incontrario, ma mettendo in evidenza il paradosso e la contraddizione li ho convinti! Bene, ne prendo atto e mi metto la medaglia. Detto questo, però nel caso in cui i Rioni non lo facciano, lo facciano parzialmente, perché io su questo chiederei l'intervento del Segretario, perché se si dice di fare una discussione seria, bisogna cominciare a chiamare le cose con il loro nome, per capire gli effetti. Cosa succede? Siccome qui si dice "subordinare l'erogazione", primo: se non lo fanno, ma dimostrano di avere fatto le elezioni in tempi non sospetti e di avere gli organi legittimati e uno statuto democratico, l'Amministrazione è obbligata a



COMUNE DI PISTOIA

seguire? Perché in questo caso sembrerebbe una conditio sine qua non quella che il Consiglio Comunale dà come mandato alla Giunta, di non dare i soldi se non rifanno le elezioni, perché non accogliendo l'emendamento del Cons. Sabella, l'effetto è di costringere i 4 Rioni, tutti e 4, a rifare le elezioni entro la fine di gennaio, indicendole il 16, 2 settimane di tempo, il 30. Quindi i Rioni devono rifare gli statuti...

(intervento fuori microfono) esatto, poi non si capisce quale organo valuti, Bartolomei addirittura diceva che devono essere tutti e 4 uguali e io ho le mie riserve su questo, magari su alcuni principi di fondo, ma poi tutti e 4 uguali non mi parrebbe neanche tanto democratico!...

(intervento fuori microfono) Alessio, aspetta... **(intervento fuori microfono)** lascia perdere Siena, è un'altra cosa! Purtroppo non si è voluto seguire il modello, purtroppo o per fortuna, ma è un'altra cosa...

(intervento fuori microfono) scusami, Alessio, faccio per rimettere in fila le questioni e vorrei anche dare un senso logico a questa discussione, perché vorrei capire come la intende la maggioranza.

Qui si obbligano i Rioni, a questo punto, a fare le elezioni, a indirle entro il 16 gennaio, con nuovi statuti, presumo nuovi soci, perché l'idea del Consiglio Comunale è quella di dire "siete rimasti 4 gatti, dovete ampliare la base associativa", magari sarebbe clamoroso se, con le festività natalizie nel mezzo, si rivotano tra di loro di iscritti di oggi! Per carità di Dio tutto può essere, ma voi capite bene a che livello siamo.

Ma la mia domanda è, rispetto al Segretario, siccome noi non si può imporre nulla neanche al Sindaco, perché le mozioni danno un indirizzo politico, ma il Sindaco, salvo problema politico, le può tranquillamente disattendere, giusto? Bene, come può una mozione in questo caso addirittura imporre, tramite il Sindaco, degli impegni a un terzo? Ecco la mia domanda in relazione a che cosa succede nel caso in cui uno, 2, 3 o 4 Rioni non rifacciano le elezioni, ma si presentino dicendo "io ho lo statuto che secondo me è democratico". Altra domanda: ma la democraticità degli statuti, visto che la deleghiamo a loro, chi la valuta? Scusatemi, io sto cercando di mettere in fila, seppure in dichiarazione di voto e mi scuso, ma siccome ho cercato di reintervenire prima, perché la



COMUNE DI PISTOIA

discussione sulla versione A aveva preso un'ipotesi, sulla versione B del Partito Democratico ne ha presa tutta un'altra, voi capite bene.

Queste 4 domande esigono, prima di procedere, una risposta, perché se non noi si dà alla Città e ai Rioni, ma alla Città la parvenza di una discussione e di un indirizzo che in realtà non è cogente secondo me, oltre che non giusto nei termini politici che si diceva, ma non è cogente! Quindi voglio capire dal Segretario che effetto ha questa mozione rispetto ai Rioni, perché se non è tutta una discussione incredibile.

L'ultima questione, V punto. Diceva il Cons. Tomasi che basterebbe semmai il punto B, cioè dando come si è sempre detto un'indicazione ai Rioni, certamente politica, dicendogli "guardate il Consiglio Comunale vuole che facciate opera di proselitismo, torniate a lavorare un po' sul territorio, dandovi norme statutarie adeguate", ma non sta a noi, sta ai notai valutarlo, sta ai notai della Repubblica valutarlo, perché gli statuti passano attraverso un atto notarile e non può certamente fare un atto contrario alla Legge, giusto? Quindi evidentemente le norme che già hanno sono già di per sé norme statutarie adeguate! In ultimo, la democraticità di queste norme statutarie io vorrei sapere come si fa a valutare, soprattutto subordinando l'erogazione di soldi pubblici, perché non c'è scritto, nel caso di mancato rispetto di queste condizioni - ripeto - di una mozione, cosa succede.

Qualora, anziché dare risposta, si procede, noi ci asterremo su entrambi gli emendamenti, perché il meccanismo per così com'è disegnato è un meccanismo inapplicabile per un verso e antidemocratico per l'altro. Grazie Presidente.

ESCE IL CONSIGLIERE BETTI (31)

IL SEGRETARIO GENERALE DR. PANCARI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Premesso che ovviamente la mozione è un atto sostanzialmente politico e quindi gli aspetti tecnici hanno poca rilevanza, in quando caso, se ho ben capito, la domanda è: poniamo il caso che venga approvata la mozione, che prevede degli obblighi a carico dei Rioni, se questi Rioni non ottemperano agli obblighi previsti in questa mozione e nonostante ciò



COMUNE DI PISTOIA

l'Amministrazione eroga contributi, questa è un'ipotesi e in questo caso vedete che c'è una responsabilità politica dell'Amministrazione nel non avere ottemperato a quella che è un'indicazione del Consiglio Comunale, ma non c'è nessuna illegittimità o violazione di alcunché. Determina una responsabilità politica in questo senso: nel non avere ottemperato a quello che ha stabilito il Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIERE GIOVANNELLI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente, soltanto per dire che abbiamo avuto modo di sviscerare approfonditamente anche qui emendamenti, quindi da questo risulta evidente la volontà di non tarpare, di non chiudere il dibattito, di non portare posizioni già precostituite. Tutti hanno potuto dire la loro, anche il Cons. Capecchi, al quale vorrei dire soltanto che rispetto al punto che lui richiama, che peraltro non è l'oggetto dell'emendamento, cioè quello degli statuti, il testo definitivo, cioè quello che abbiamo tra le mani quest'oggi, specifica "se non già adeguate", quindi può darsi benissimo che le norme statutarie siano già adeguate e che quindi da quel punto di vista non ci sia bisogno di metterci mano. Questo è il frutto e l'oggetto di ore di dibattito nelle commissioni consiliari, anche su questo punto, che hanno generato questa dicitura conclusiva e definitiva per quanto riguarda il punto relativamente agli statuti.

Sul resto non mi pare che ci sia niente altro da aggiungere, credo che le ragioni relative ai due emendamenti siano emerse nel dibattito, negli interventi politici. Al Cons. Bartolomei dico soltanto che il 15 è la data dell'indizione, che quindi poi per svolgere le elezioni ci sono ulteriori due settimane, quindi credo che i tempi possano essere assolutamente congrui.

Per tutte queste ragioni e premettendo soltanto - mi permetto di fare un inciso - che anche sulla base di quanto affermato durante il dibattito, che ci siano state riunioni per decidere chi deve andare a sostituire chi, queste le reputo soltanto delle illazioni assolutamente infondate, nemmeno degne di replica, però era opportuno dirlo a verbale.

Per quanto riguarda l'orientamento rispetto a questi due emendamenti del gruppo del Partito Democratico, è favorevole rispetto all'emendamento N. 1 e contrari rispetto all'emendamento N. 2. Grazie.



COMUNE DI PISTOIA

IL CONSIGLIERE ROSSI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

A me sinceramente dispiace che la maggioranza abbia ritirato l'appoggio a questo emendamento, perché come detto prima mi sembrava degno di essere presente all'interno di questa mozione. Noi qui andiamo a stabilire, votando contro l'emendamento Sabella, che il Consiglio Comunale decide su cosa succede all'interno di una associazione privata - è lo stesso identico intervento che ho fatto prima - perché è quella poi la sostanza, è solamente quella! Qui noi impegniamo Sindaco e Giunta - perché bisogna leggerlo - a subordinare l'erogazione di somme di bilancio a favore del Comitato cittadino, a partire dal bilancio 2016, al rispetto delle seguenti indicazioni propedeutiche alla stesura di un nuovo regolamento per lo svolgimento della Giostra dell'Orso, quindi noi diamo soldi al Comitato cittadino, ma chiediamo che sia i Rioni che il Comitato cittadino rinnovino le loro cariche.

Io ho sentito dire - magari mi sbaglio - ma ho sentito dire che ci sono problemi di democraticità all'interno dei Rioni, che gli statuti non sono interamente democratici. Allora, se questo è un problema per l'Amministrazione, allora è giusto che l'Amministrazione faccia un passo indietro e dica "alt, Rioni, per la vostra esistenza voi dovete avere uno statuto democratico e fare elezioni democratiche", ma io dico: fino a ieri non erano democratici? Fino a ieri i Rioni avevano dei problemi al loro interno? O questa discussione sui Rioni si sviluppa solamente a partire da quello che è successo nell'ultima sciagurata edizione della Giostra dell'Orso?

Chiudo con la dichiarazione di voto. Io ritengo che, indipendentemente dal fatto che i Rioni abbiano fatto o non abbiano fatto al loro interno elezioni democratiche a suo tempo, indipendentemente dal fatto che gli statuti possono o non possono essere democratici, e questo è un problema soprattutto dei Rioni, io direi invece che è un problema nel momento in cui noi andiamo a chiedere a Rioni e Comitato cittadino di azzerare le loro cariche, in virtù di una decisione presa da un consiglio comunale, mentre loro si tratta di associazioni private. E insisto: il rischio è che oggi succede ai Rioni, domani a qualcun altro. Quindi il nostro voto sull'emendamento Sabella non può che essere favorevole.



COMUNE DI PISTOIA

ESCE IL CONSIGLIERE SFORZI (30)

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Mettiamo ai voti l'emendamento N. 1, dove si legge: sostituire il "31.12.2015" con "15 gennaio 2016". Chi è favorevole? Partito Democratico, Federazione della Sinistra, Insieme per Pistoia, Pistoia Futura Fli Udc, Movimento 5 Stelle, Forza Italia, Pistoia Spirito Libero. Chi è contrario? Chi si astiene? Cons. Celesti, Pistoia Domani, Pistoria 1117.

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **30** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. **24** (Bertinelli, Sarteschi, Trallori, Alberti, Balza, Baldi, Breschi, Gonfiantini, Giovannelli, Mazzanti, Franceschi, Melani, Giudice, Ciriello, Colombo, Del Maestro, Lattari, Ruganti, Billero, Sabella, Giorgi, Del Bino, Rossi, Bartolomei)

Astenuti n. **6** (Celesti, Semplici, Capecchi, Tomasi, Gallacci, Patanè)

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

L'emendamento è approvato, bene. Mettiamo ai voti l'emendamento N. 2, dove si legge: aggiungere dopo "cariche" la seguente dicitura "per i consigli dimissionari". Chi è favorevole? Cons. Sabella, Pistoia Spirito Libero, Movimento 5 Stelle. Chi è contrario? Partito Democratico, Insieme per Pistoia, Federazione della Sinistra, Pistoia Futura Fli Udc, Pistoria 1117. Chi si astiene? Pistoia Domani, la Cons. Celesti, il Cons. Ciriello, il Cons. Del Maestro, la Cons. Breschi e il Cons. Gonfiantini.

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **30** Consiglieri;



COMUNE DI PISTOIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli	n. 5 (Lattari, Sabella, Giorgi, Del Bino, Rossi)
Voti contrari	n. 16 (Bertinelli, Sarteschi, Trallori, Alberti, Balza, Baldi, Giovannelli, Mazzanti, Franceschi, Melani, Giudice, Colombo, Ruganti, Billero, Bartolomei, Patanè)
Astenuti	n. 9 (Breschi, Gonfiantini, Ciriello, Del Maestro, Celesti, Semplici, Capecchi, Tomasi, Gallacci)

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Respinto anche l'emendamento N. 2, non viene accolto. Adesso passiamo a presentare l'emendamento N. 3 e N. 5 se non sbaglio, così vedo le freccette e così è stato convenuto, ricordando che poi ci sono comunque anche qui due votazioni distinte.

IL CONSIGLIERE SABELLA PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Velocemente l'emendamento N. 3, punto 1 comma D: sostituire la data del 21 gennaio 2016 con il 15 febbraio 2016. Leggo il testo. A fronte anche dell'emendamento N. 1, passato un minuto fa, dove l'indizione dei Consigli dei Rioni deve partire il 15 gennaio per le elezioni entro il 30 gennaio, al punto D c'era scritto "tutti i Rioni debbono presentare, entro il 22 gennaio, per l'anno 2016 un programma dettagliato", quindi non c'erano sicuramente i tempi, perché non si sapeva quali potevano essere i consigli. E quindi si posticipa dal 22 gennaio al 15 febbraio, cioè gli diamo tempo ai consigli 15 giorni per presentare il programma per il 2016.

Per quanto riguarda l'emendamento N. 5, sempre punto 1 lettera E, sostituire l'11 dicembre 2015 con il 31 dicembre, anche perché già oggi siamo al 14 dicembre e quindi il Comitato cittadino deve costituire, entro l'11 dicembre, una commissione provvisoria: non è possibile farlo, quindi la costituzione, che è quindi la convocazione di posticiparla entro il 31 dicembre.



COMUNE DI PISTOIA

IL CONSIGLIERE GIOVANNELLI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente. I due emendamenti oggetto di questa discussione sono accolti, naturalmente con la specifica che l'emendamento 3, che va a incidere sul punto 1 D modificando il termine per la presentazione del programma dettagliato delle attività culturali, sia valido anche per la medesima data che è specificata più avanti nello stesso punto, cioè del programma di massima delle attività per i 3 anni successivi, naturalmente per una questione di armonizzazione. Quindi, dato per scontato che questo era l'intendimento del presentatore, il parere, per le stesse motivazioni che avevamo dato sull'emendamento N. 1, è favorevole sia sull'emendamento N. 3 che sull'emendamento N. 5, che va a modificare la data limite per la costituzione della Commissione provvisoria, naturalmente nella versione originaria del testo era una data addirittura passata rispetto alla discussione odierna e quindi necessitava per ovvie ragioni di essere modificata. Grazie.

ENTRA IL CONSIGLIERE BETTI (31)

IL CONSIGLIERE CAPECCHI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Gli emendamenti stanno nella logica degli adempimenti chiesti ai Rioni, giorno più giorno meno in realtà potrebbero votare a fine gennaio, quindi di fatto si presuppone, si spera, nel senso vista la piega che sta prendendo la discussione che chi si candiderà presenti un programma, perché se prima eleggono le cariche e poi si debbono rivedere per stilare il programma, sono termini sempre molto molto stretti, per i quali ancora una volta - noi lo diciamo - non si capisce bene quale sia poi la sanzione eventualmente nel caso del mancato rispetto, perché poi si creeranno sicuramente le polemiche tra chi fa i salti ribaltati e magari adempie e magari spende e magari si dà da fare e chi arriva un po' dopo, perché voi sapete bene che la Giostra dell'Orso è, a meno che non si cominci a tirare dentro anche il quartiere della Quinta porta, una manifestazione che si regge su 4 Rioni e tutti e 4 hanno da essere ovviamente della partita. Diventerebbe - in questo caso lo dico ai presentatori della mozione - molto particolare l'ipotesi di non erogare somme a favore del Comitato cittadino, perché uno solo dei Rioni è



COMUNE DI PISTOIA

inadempiente magari, perché io, Presidente, ringrazio il Segretario per la risposta che ha dato, ma prima avevo posto anche in maniera un po' inurbana e me ne scuso, ma avevo posto anche delle altre questioni, perché - ripeto - questa mozione genererà probabilmente più problemi, molti più problemi di quelli che, pure in buona fede, perché la buona fede si fa salva, tenti di risolvere, perché qui l'erogazione dei fondi non è rione per rione, è al Comitato cittadino!

Ripeto al Partito Democratico in modo particolare, che ha i numeri per determinare molte cose, ma anche agli altri gruppi presentatori della mozione, cioè se 3 adempiono e un rione non adempie, gli si danno lo stesso i soldi al Comitato cittadino o no? Perché, se la risposta è sì, è una spinta chiaramente per ciascun rione a non adempiere, perché è evidente, tanto ci pensano quegli altri, che me ne frega! Siccome i soldi devono andare al Comitato, digli che mi rincorrano! Ma queste sono cose fondamentali, cioè se si dice che la sanzione è valida anche nel caso di mancato rispetto di queste indicazioni, voi capite bene che la risposta deve essere data. Ci vorrebbe - ma forse chiediamo troppo - un pochino più di attenzione, anche perché, Presidente e Segretario, qui diventa un problema anche valutare chi deve fare che cosa, cioè rispetto alla responsabilità politica di cui alla risposta precedente - lo dico sempre ai colleghi della maggioranza e per coloro che ci ascoltano - chi lo valuta che si è dimostrato la concreta volontà di coinvolgere? Chi lo valuta? Lo valuta l'Iginia Bartoletti all'ultimo secondo dell'ultimo giorno, perché qualcuno gli dice "bisogna che tu scriva che hanno fatto comunque bene, perché sennò ci nasce un problema più grande"? Lo valuta la Giunta? Lo valuta la Dirigente del servizio? Lo valutano le commissioni congiunte? Chi lo valuta il fatto che si sia dimostrato concretamente, con il Piano triennale? Perché è posto - lo dico sempre cercando di seguire un ragionamento logico - quale condizione che subordina l'erogazione dei soldi.

Guardate senza soldi si è capito, poi ridotti nello status di questi mesi, non si fa la Giostra dell'Orso eh, perché erogare soldi significa anche dare un contributo diretto o indiretto alla preparazione della pista, non è soltanto il contributo economico eh, perché sennò non vorrei che poi venisse fuori l'interpretazione che si parla solo di erogazione



COMUNE DI PISTOIA

di soldi. Se l'atteggiamento della maggioranza è rigoroso, per cui si danno i soldi solo a fronte del rispetto di queste condizioni, io chiedo: ma chi le verifica queste condizioni? Prima in parte si è risposto, mi diceva e mi scuso anzi con il Cons. Giovannelli, che mi diceva "guarda nella stesura definitiva - purtroppo se ne sono rincorse diverse! - si è fatto salvo, via Dio, il fatto se non già adeguate le norme statutarie" benissimo, ma in questo caso una delle questioni che io avevo posto insieme a altri è: chi valuta questi ulteriori requisiti? "Hai fatto le norme statutarie? Bene, hai fatto le elezioni? Bene, hai presentato il Piano? Bene, fammelo vedere... no, te non hai dimostrato la concreta".

Qui bisognerebbe dare perlomeno, e non so se c'è il margine per scriverlo, ma che qualcuno si alzi in piedi - l'Assessore, qualcuno della maggioranza, penso l'Assessore, la Struttura tecnica - a dire "valuterà pinco", e perché? Perché così facendo si ha la possibilità non solo di fare un ragionamento che ha una sua logica e di capire quali sono i meccanismi di valutazione, chi li seguirà, perché un conto è se il Consiglio Comunale sceglie di dare, con i limiti del caso, una lettura più politica, perché anche qui si aprirebbe uno scenario che poi approfondiremo o dopo o domani, in relazione alla Commissione provvisoria che si vuole insediare, con la commistione tra politica e organismi tecnici. È una cosa che non può esistere, io ve lo dico nel disinteresse generale, ma non può esistere evidentemente.

Anche in questo caso, a maggior ragione qualcuno si deve alzare e dire "secondo noi deve decidere pinco" e la Struttura e la Giunta devono dire "sì, va bene pinco", oppure "no, per noi decide caio", perché bisogna dirlo anche per delimitare un metro di valutazione, chi valuterà la congruità e la concreta volontà di coinvolgere, perché - ripeto - questo non è, come noi avevamo suggerito, un mero auspicio, cioè dare un'indicazione politica ai Rioni dicendogli "ci si raccomanda, vi si chiede". Qui si subordina l'erogazione delle somme di denaro alla verifica di questa roba e io vorrei essere, anzi non vorrei essere tra a coloro che valuteranno, perché dovranno valutare evidentemente, e qui concludo, Presidente, proposte che almeno queste, Cons. Bartolomei, non saranno identiche, no? Non è che si pensa che tutti i Rioni dovranno fare 5 cene, 4 tiri al bersaglio, avere 222 soci, di cui 15 biondi, 32 mori. È



COMUNE DI PISTOIA

evidente che ogni rione si articolerà e si muoverà per come ritiene più opportuno, ma non avendolo specificato un criterio minimo, chi valuterà la concreta volontà di coinvolgere? E, laddove venissero fuori valutazioni difformi tra un rione e l'altro, subordinando l'erogazione - guardo l'Iginia Bartoletti, che è la Funzionaria che si occupa di queste cose - al Comitato cittadino dei soldi, che effetto avrà la presentazione da parte di un rione di un Piano triennale inadeguato? Gli si dà un termine per adempiere, oppure è un termine tagliola?

Questi sono ragionamenti che io credo, se si vuole fare una discussione seria, probabilmente da oggi a domani - è un suggerimento - richiederebbe forse una nottata e una mattinata di ulteriore riflessione. Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Cons. Capecchi, mi perdoni. Lei prima non è che non si è espresso in un modo poco urbano, assolutamente no! Ha semplicemente parlato di serietà della discussione: io non ho gli strumenti per valutare e misurare la serietà della discussione, ho certamente gli strumenti e la serietà di valutare la compostezza, che è un'altra cosa. Mi dispiace se qualcuno è magari distratto o disattento, però la serietà è un qualcosa che non riesco oggettivamente a valutare né a misurare e me ne scuso.

IL CONSIGLIERE GIOVANNELLI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente, soltanto per dire che questi due emendamenti, che in realtà trattano soltanto la questione delle date da adattare alla mutata esigenza determinatasi dallo slittamento della discussione in Consiglio Comunale del provvedimento, ha semplicemente l'esigenza di adattare tecnicamente la mozione e renderla nuovamente coerente con i tempi dati, alla luce della data di quest'oggi, che è quella della discussione.

Comunque non mi sottraggo rispetto anche a alcune delle argomentazioni presentate dal Cons. Capecchi, dicendo che la mozione nella sua parte conclusiva, al punto N. 5, impegna il Sindaco e la Giunta a rendicontare alle commissioni competenti, non appena possibile, circa il rispetto, da parte di tutti i soggetti sopra indicati, delle indicazioni propedeutiche di cui ai precedenti punti etc. etc.. Naturalmente poi, a sua volta, la



COMUNE DI PISTOIA

Giunta avrà lei il compito di rapportarsi con i soggetti che la mozione individua nei Rioni, nel Comitato cittadino e via scorrendo, poi sarà in un rapporto politico ovviamente, come diceva anche nel suo parere il Dottor Pancari, in un rapporto politico tra Giunta e Consiglio Comunale, la Giunta che renderà al Consiglio Comunale il rispetto degli indirizzi impartiti; qualora non ci fosse questo rispetto, e io immagino che ci sarà, la Giunta ne spiegherà le motivazioni e il Consiglio Comunale prenderà le proprie decisioni. Molto semplicemente mi sembra che la questione si possa risolvere in questi termini.

Comunque, detto questo, l'orientamento del gruppo del Partito Democratico rispetto agli emendamenti N. 3 e 5 è favorevole.

IL CONSIGLIERE CAPECCHI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente. Ringrazio Giovannelli, ma non ho posto una questione - ce l'aveva spiegato il Segretario - tra Sindaco e Giunta, io ho posto la questione tra Amministrazione Comunale domattina, domani l'altro, quando questa mozione sarà approvata, e Rioni, cioè i Rioni da chi saranno valutati? Un conto è che la Giunta lo venga a riferire a noi, ma io ho chiesto: è la Giunta? È Iginia Bartoletti? È la Dirigente? È pinco pallino? E io credo che il Consiglio Comunale, anche per dare una valutazione complessiva a questa mozione, bisogna che queste cose le sappia, cioè chiedete alla Giunta di fare un certo tipo di percorso, di rendicontare, ma si dovrà sapere chi la valuta la concreta volontà dei Rioni di coinvolgere le strutture periferiche del loro territorio? Chi lo fa? È una risposta, perché siccome noi gli si chiede di presentare due piani, uno annuale sostanzialmente e un altro invece triennale, e sono condizioni, lo ripeto, è per quello che suggerivo probabilmente di fare un'ulteriore notte di riflessione, ma a prescindere da come votano i singoli questa mozione, perché questa mozione abbia, se si vuole comunque da parte in modo particolare dei presentatori dare un segnale alla Città, ma anche ai Rioni, che sia però un segnale di serietà, perché sarebbe incredibile - lo dico - se dopo anno di discussione, richiesta di serietà agli interlocutori, approfondimenti etc., poi finisse tutto a tarallucci e vino, dopo avere chiesto magari ai Rioni di impegnarsi, di rifare le elezioni, il tesseramento etc. etc., poi si finisce magari con qualcuno



COMUNE DI PISTOIA

che è costretto a dire "va tutto bene, madama la marchesa" senza neanche doverlo argomentare, perché nel momento stesso in cui si dice "dimostri la concreta volontà di coinvolgere", è evidente che c'è una valutazione di merito di quello che viene proposto.

E lo dico, Giovannelli, e ti ringrazio che mi segui almeno te, in riferimento al fatto che i termini che il Cons. Sabella chiede di allungare, ma di allungare non di troppo, perché siamo già ben oltre rispetto ai termini ordinari con cui veniva organizzata la Giostra dell'Orso, sono però termini molto stringenti rispetto all'organizzazione di una nuova "macchina" rionale e quindi gli si chiede poi di essere rigorosi, di fare le elezioni etc. etc., però non gli si dice chi valuterà il loro risultato! Questa è una cosa, e lo dico anche rivolto al Presidente e al Segretario, a prescindere dall'emendamento per votare la mozione lo dovrà sapere io chi lo valuta questo lavoro o no?

È una questione, siccome - concludo, Presidente - l'altra mozione è molto più semplice e per certi versi anche sbrigativa, però rimanda a terzi tutto questo aspetto, mentre qui si è voluto disciplinare noi e allora si dovrebbe essere noi, dico "noi" come Consiglio Comunale, a dire "ti chiedo di fare questo e voglio che il lavoro sia valutato da pinco", oppure dica la Giunta ora oggi chi lo valuterà per un fatto di trasparenza, perché non vorrei che poi si adatti il valutatore rispetto al prodotto. Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Scusate! Qui non si può obbligare nessuno a fare quello che non vuole, quindi se non vuole rispondere la Giunta, è libera di non rispondere. Io però suggerisco una questione di metodo: siccome poco fa si è detto "giacché dopo che io sono intervenuto su una decisione x di un consigliere y, poi mi modifica le carte in tavola e io dovrei quasi reintervenire, perché ha cambiato posizione", io invito, se qualcuno deve fare interventi chiarificatori, li facesse in sede di dibattito, non dopo le dichiarazioni di voto, perché evidentemente ciò che lei può dire adesso può rivoltare quelle che sono le dichiarazioni di voto e le posizioni espresse dai Gruppi consiliari. Siccome un intervento per chiarire non si nega a nessuno, breve e coinciso, se pensa di doverlo



COMUNE DI PISTOIA

fare, lo faccia, però si va al voto successivamente... **(interruzioni)**
scusate, abbiate pazienza! Non lo so, se volete parlare voi! Se intende intervenire e dare un ultimo elemento, dopodiché si vota e quindi non reinterviene nessuno. Prego.

L'ASSESSORE BECHERI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Vista la richiesta reiterata del Cons. Capecchi, intervengo per dire che ogni contributo erogato a qualsiasi associazione passa attraverso una delibera di Giunta, che voi dovrete conoscere viste le numerose interpellanze, quindi la valutazione è sempre, oltre che ovviamente una valutazione di tipo tecnico da parte degli uffici, ma anche una valutazione politica, perché una delibera di Giunta passa attraverso questo procedimento. Una delibera di contributo passa sempre dalla Giunta e anche in questo caso la valutazione di merito rispetto ai programmi e ai progetti dei Rioni, che saranno messi insieme e coordinati dal Comitato cittadino, certamente passeranno attraverso una valutazione di tipo tecnico e politico.

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Mettiamo ai voti l'emendamento N. 3, dove si legge punto 1 lettera D sostituire la data del 22 gennaio 2016 con 15 febbraio 2016. Chi è favorevole? Partito Democratico, Insieme per Pistoia, Federazione della Sinistra, Pistoia Spirito Libero, il Cons. Sabella, Pistoia Futura Fli Udc, Movimento 5 Stelle. Chi è contrario? Chi si astiene? Pistoia Domani, la Cons. Celesti e Pistoria 1117.

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **31** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli **n. 25** (Bertinelli, Sarteschi, Trallori, Alberti,
Balza, Baldi, Breschi, Gonfiantini,
Giovannelli, Mazzanti, Franceschi, Melani,
Giudice, Ciriello, Colombo, Del Maestro,
Betti, Lattari, Ruganti, Billero,



COMUNE DI PISTOIA

Sabella, Giorgi, Del Bino, Rossi,
Bartolomei)

Astenuti n. 6 (Celesti, Semplici, Capecchi, Tomasi,
Gallacci, Patanè)

APPROVA

L'emendamento soprariportato.

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSÌ INTERVIENE

Poi c'è l'emendamento N. 5, dove si dice punto 1 lettera E sostituire 11 dicembre 2015 con... Consiglieri, per cortesia potete prendere posto a questo punto?! Abbiate pazienza, perché io non riesco a sentire nulla dall'aula... **(interruzioni)** no, non vado avanti, finché non si mettono a sedere non vado avanti! O siamo dentro o fuori l'aula, spiegatemelo, perché io non intendo andare avanti! Laggiù ci sono Bertinelli e Betti, c'è da votare, siamo in fase di voto! Siete fuori?! Quindi mettiamo ai voti l'emendamento N. 5, ripeto, dove si legge al punto 1 lettera E sostituire 11 dicembre 2015 con 31 dicembre 2015. Chi è favorevole? Partito Democratico, Insieme per Pistoia, Federazione della Sinistra, Pistoia Spirito Libero, Movimento 5 Stelle, Pistoia Futura Fli Udc, Cons. Sabella, Cons. Gallacci. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Pistoia Domani, Cons. Celesti, Pistoria 1117.

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **31** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. **26** (Bertinelli, Sarteschi, Trallori, Alberti,
Balza, Baldi, Breschi, Gonfiantini,
Giovannelli, Mazzanti, Franceschi, Melani,
Giudice, Ciriello, Colombo, Del Maestro,
Betti, Lattari, Ruganti, Billero,
Sabella, Gallacci, Giorgi, Del Bino,
Rossi, Bartolomei)

Astenuti n. **5** (Celesti, Semplici, Capecchi, Tomasi,
Patanè)



COMUNE DI PISTOIA

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Accolto. Passiamo adesso all'emendamento N. 4, da discutere insieme all'emendamento N. 7.

IL CONSIGLIERE SABELLA PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente. Questo è un emendamento ritengo abbastanza importante, sulla base di questa mozione, perché cambia un attore, cioè era stato detto qui e rappresentato che doveva essere il Comitato cittadino a costituire questa Commissione provvisoria, cioè la Commissione provvisoria è un insieme di enti, associazioni e persone (circa 16) che dovranno partecipare alla stesura del nuovo regolamento della Giostra dell'Orso, però gli si dice al Comitato cittadino di convocare queste persone, però la Presidenza la diamo al Sindaco o a un suo delegato.

Allora a questo punto dico: è bene che sia il Comune di Pistoia a convocare questi enti, anche perché il Comitato cittadino dovrebbe convocare tutti e poi contare uno, cioè sedersi al tavolo e non presiedere. Quindi chi presiede deve essere quello, colui che comunque convoca e si prende il nome e la responsabilità di avere in sé la paternità della Commissione provvisoria, quindi intendo cambiare "Comitato cittadino" con "Comune di Pistoia" per la Commissione provvisoria. Grazie.

IL CONSIGLIERE GIOVANNELLI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente, sì per dire che il parere degli estensori rispetto a questi due emendamenti è favorevole per entrambi, naturalmente diciamo c'è un rapporto istituzionale consolidato, che lega il Comune di Pistoia al Comitato cittadino, ciò nonostante le ragioni addotte dal Cons. Sabella sull'atto stesso della convocazione della Commissione da una parte e dall'altro il fatto, quindi, consequenzialmente di nominare la Commissione provvisoria come Commissione provvisoria del Comune di Pistoia è assolutamente corretto dal punto di vista formale, motivo per il quale i due emendamenti sono accolti.

IL CONSIGLIERE ROSSI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE



COMUNE DI PISTOIA

Grazie Presidente, dunque per quanto ci riguarda nulla in contrario rispetto a questo emendamento, però una domanda ve la faccio. Siccome questo non era ovviamente passato di Commissione, quindi non abbiamo potuto nemmeno discuterlo, vorrei fare una sola domanda, cioè vorrei sapere se il Comune, nei tempi che questa mozione richiede, è in grado di fare quanto poi gli toccherebbe fare, perché anche per noi è una novità, se il Comune ci dà rassicurazione che non ci sono problemi, per noi - anticipo anche la dichiarazione di voto - è sicuramente favorevole.

IL CONSIGLIERE TOMASI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Sì, grazie Presidente. Io fatico, forse perché non ho fatto parte della Commissione, anzi sicuramente uno di questi è il motivo, a capire questi due punti, il punto E e il punto F. Sarei d'accordo con l'emendamento Sabella che fosse il Comune a stabilire questa Commissione provvisoria, qualora fossero i tecnici, per cui un dirigente mi dice "guarda, per fare la Commissione provvisoria per deciderlo ci vogliono almeno queste figure tecniche, perché sono indispensabili", chiaro? Allora io dico "va bene, è una scelta tecnica, la politica faccia", ma io non sono d'accordo a dirlo che deve essere il Comune, quando un minuto dopo è il Consiglio Comunale, dove c'è una maggioranza che vota la mozione, a dire "però ci devi mettere queste persone", scusate, sarei matto!

Allora faccio un elenco di 20 persone, all'interno di questo elenco di 20 persone ci metto le associazioni amiche e ci levo quelle che non sono amiche, lo voto e dico "ma l'ha detto il Consiglio Comunale", scusate! Se è il Comune che lo decide, io dico che deve essere un organismo terzo, non politico, tecnico, che mi indichi esattamente chi deve fare parte di questa Commissione, perché questa Commissione deve dare un regolamento che è tecnico e dire quali sono i soggetti che apportano un contributo tecnico a questa cosa, altrimenti si dice "è il Comitato cittadino" e il Comitato cittadino ci mette chi vuole, oppure chi fa domanda, allora si dice "i soggetti che sono interessati a discutere del regolamento e a costruire la Giostra facciano domanda per essere inseriti in questa Commissione", allora io lo capirei. Io dico: il Comitato cittadino ha il compito di fare questa Commissione, chi ritiene di essere un soggetto legittimato o interessato a costruire questo regolamento e a costruire la



COMUNE DI PISTOIA

Giostra dell'Orso faccia domanda, ma io non posso accettare che questa Commissione la faccia il Comune di Pistoia e la scelta sia politica e decida il Consiglio Comunale con una maggioranza chi ci va o chi non ci va! Prima questione.

Seconda questione è: questi soggetti che noi mettiamo dentro hanno già tutti risposto di sì? Ci stanno? Perché io lo voglio vedere eventualmente, uno dice "debbono essere rappresentati i seguenti soggetti"... **(interruzioni)** forse è meglio che non continui a leggere la mozione! Cioè debbono, ma loro possono dire che non vogliono venire?... **(interruzioni)** cioè debbono, ma possono dire di no... **(interruzioni)** scusate, non ho capito io: dice che debbono ma non è necessario? Ma che mozione è?! Scusate, si può dire per favore "prendiamoci un attimo", cioè questa Commissione la si fa in 2 modi: o è una commissione tecnica e la decide il dirigente con criteri tecnici, chiedendo anche risposta a chi chiama nei fatti, o la decide il Comitato, a cui possiamo dare un'indicazione, dice "guardate, Comitato, voi non potete dire no a quelli che ritengono legittimamente di essere attori che vogliono partecipare alla scrittura delle regole", allora questo è democratico, perché allora tra questi io ci voglio inserire altre 10 associazioni che politicamente sono amiche mie, ma di che si sta ragionando, ragazzi?! Comunque mi sembra si sia capito.

IL CONSIGLIERE SABELLA PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Le spiego meglio, Cons. Tomasi. Questa è una mozione di maggioranza... **(intervento fuori microfono)** cioè questa lista di persone che dovranno essere convocate, di cui io personalmente non ne sono d'accordo, perché al punto F si dice "con portatori di specifiche competenze per fare il regolamento", c'è anche il Centro commerciale naturale, l'Associazione commercianti, o magari gli Arcieri del micco che hanno competenze per il tiro con l'arco... **(intervento fuori microfono)** ma il perché di questo emendamento? Perché noi diamo al Comitato di cittadino, che non ha proposto niente, l'onere di costituire e di convocare tutta questa gente, poi gli si dice "te poi ti metti a sedere e conti uno, poi lo presiedo io", è come se la Cons. Billero, Presidente della IV Commissione, decidesse che io convoco la comunitarie, poi mi metto a sedere perché la



COMUNE DI PISTOIA

presiede lei, allora io le dico: ma convocala te! E questo è lo stesso discorso.

Se deve presiedere il Sindaco o un suo delegato, è bene che la convocazione la facciano loro! Questo è il succo dell'emendamento, perché il Comitato cittadino non ha chiesto niente, il Comitato cittadino ora, pure di fare la Giostra, starebbe a tutte le condizioni, non l'hanno neanche letta questa mozione, capito?! Il concetto è questo, poi è ovvio che se qualcuno di questi - ma ne parleremo ampiamente domani - decidesse di non partecipare, ma a oggi secondo me, con la mozione ancora in fase di attuazione, secondo me, non sono arrivate né adesioni né rinunce ovviamente, perché potrebbe anche non passare la mozione e quindi è inutile mettere il carro davanti ai buoi. Era solo una spiegazione in più per il senso degli emendamenti.

IL CONSIGLIERE GIOVANNELLI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente. Intanto una nota di metodo: la mozione che stiamo discutendo non è una mozione di maggioranza, ma è una mozione di commissioni e questo ovviamente non significa che i Commissari delle commissioni siano in qualche modo vincolati a una determinata votazione, però le modalità di svolgimento... sono firmate, allora ci insegnerete come l'anno scorso è stata fatta contestazione rispetto alla mozione del settembre 2014, che riportava le firme Cons. Giovannelli e Cons. Billero, Presidenti di III e IV Commissione, fu detto "no, togliamo questo "Presidenti" e teniamo "Consiglieri"; a questo giro c'è "Presidenti", perché è stato licenziato dalle commissioni con un percorso di larga condivisione. Non significa che c'era l'unanimità nelle commissioni, questo non significa che c'era l'unanimità nelle commissioni, significa che non è una mozione di maggioranza, quando come ho detto in fase di presentazione sono stati accolti 80 contributi su 90 presentati, compresi decine di contributi presentati dai Consiglieri delle minoranze. Smentitemi se non sto dicendo la verità.

Mi sembra che questa non sia propriamente una mozione... **(interruzioni)** Presidente, mi può fare concludere per favore?! Perché io non posso parlare nel mentre mi si dà sulla voce! Diciamo io ho ascoltato delle argomentazioni, da parte vostra, rispetto alle quali io avevo molto da



COMUNE DI PISTOIA

dire, tuttavia ho atteso il mio turno per farlo, bene. Quello che sto dicendo è che il lavoro che è stato svolto nelle commissioni per la costruzione di questa mozione è un lavoro molto approfondito, che ha coinvolto tutti i Consiglieri che hanno preso parte alle commissioni, indipendentemente dal legittimo parere di ciascuno alla fine rispetto al risultato conseguito, tuttavia non si può assolutamente dire che sia una mozione che è stata costruita a colpi di maggioranza. Questo credo che sia chiaro e evidente a tutti, di conseguenza non è una mozione di maggioranza dal mio punto di vista e mi sembra che i fatti e le modalità di svolgimento dei lavori nelle commissioni lo dimostrino.

Ma vengo al merito, perché la questione dibattuta è sulla composizione della Commissione provvisoria. Bene, la composizione della Commissione provvisoria è stata oggetto di discussione in 3 o 4 sedute di commissione, nelle quali tutti, compresi i Consiglieri di minoranza che avessero voluto eventualmente proporre altri soggetti, avevano il modo e l'occasione di farlo. Questa è apparsa diciamo, a tutti coloro che hanno partecipato ai lavori di queste commissioni, che sono una larga parte del Consiglio Comunale, poi d'altra parte chi non partecipa decide legittimamente di non farlo, ma il risultato è una composizione che è il frutto del lavoro collettivo della Commissione, nella quale tutti - dico tutti, maggioranza e minoranza - hanno avuto modo di dire come la pensavano, di suggerire di togliere determinati soggetti che erano nella prima stesura, o di aggiungerne altri che nella prima stesura non c'erano, e questo è il risultato conclusivo e definitivo di questo lavoro.

Poi lamentare il fatto che è una composizione politica anziché tecnica, ci sono delle figure tecniche che mi pare diano garanzie di terzietà ai lavori della Commissione, il rappresentante della A.S.L. N. 3, il veterinario ippiatra, poi naturalmente ci sono anche delle presenze che non sono puramente tecniche, ma che rappresentano quei soggetti che necessariamente non possono stare dentro a un percorso di costruzione della Giostra del futuro, se ci sarà, che sono ovviamente il Comitato cittadino, i Rioni, abbiamo detto anche chi è portatore di interessi collettivi ci stia pure dentro. Poi naturalmente la coercizione non esiste e se ad un certo punto un soggetto di quelli che le commissioni, e



COMUNE DI PISTOIA

il Consiglio Comunale se lo approverà, ha deciso che debbono stare dentro a questa Commissione, decideranno di non starci, che ce lo comunichino formalmente, ne prenderemo atto. Ovviamente non ci può essere una convocazione coatta di quale che sia il soggetto che abbiamo deciso di inserire dentro la Commissione.

Peraltro vorrei dire che questo soggetto ha il compito di intervenire sul regolamento della Giostra dell'Orso, motivo per il quale ovviamente si giustifica anche la presenza di chi è sempre stato la spina dorsale della Giostra dell'Orso, Comitato cittadino e comitati rionali, ma si decidono anche tutta una serie di aspetti che derivano dagli indirizzi vincolanti del Consiglio Comunale, legati alla sicurezza, che giustificano invece la presenza di soggetti come veterinario ippiatra, A.S.L. etc. etc.. Naturalmente poi, siccome si pone anche un altro obiettivo che è esplicitato nel seguente punto G, che è relativo alla coerenza diciamo della Giostra dell'Orso rispetto alle restanti manifestazioni jacopee, è chiaro che ci sono anche dei soggetti che afferiscono a quell'aspetto delle celebrazioni jacopee, quindi i pali sportivi, quindi i soggetti che contestualizzano in un quadro storico la manifestazione rispetto alle altre manifestazioni del 25 luglio, quindi mi pare che la composizione rispetta l'obiettivo di dare diversi ordini di competenza alla Commissione provvisoria, che non è soltanto quello di scrivere il regolamento, ma è una pluralità di incarichi.

Quindi mi sembra una composizione plurale, ha tenuto conto del parere di tutti, è coerente con gli obiettivi che la Commissione ha e mi sembra che sia stata costruita, in questo senso, con tutti i criteri necessari, peraltro in commissioni che, come tutte le commissioni, hanno in loro seno la presenza della parte politica e quindi della Giunta, ma anche della parte tecnica che dà supporto ai lavori delle commissioni. Questa è una questione di istruttoria e l'istruttoria è stata fatta e è stata fatta approfonditamente nel corso che la mozione ha fatto nelle commissioni.

IL CONSIGLIERE LATTARI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente. Mi scuso se rimango a parlare solo dell'emendamento, chiedo scusa a tutti, ma parlerò dell'emendamento, scusatemi! Per



COMUNE DI PISTOIA

chiedere: nel momento che si cambia e ci si mette "Comune di Pistoia" se ho capito bene, siccome quando inizia "il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a subordinare" etc. etc. in ordine a tutti questi punti, ma se mettiamo il Comune di Pistoia entro il 31 dicembre non la costituisce questa, che succede? Non vengono dati i soldi per colpa del Comune di Pistoia? Vorrei che mi fosse spiegata questa cosa, perché se si mette al punto E "il Comune di Pistoia deve costituire, entro e non oltre il 31 dicembre 2015, una Commissione provvisoria" etc. etc., se entro il 31 dicembre il Comune di Pistoia non la mette in atto questa Commissione, vuol dire che non vengono dati i contributi, perché al primo punto qui si dice "subordinare l'erogazione di somme di bilancio a favore del Comitato cittadino a partire" etc. etc., allora mi dovete spiegare questa cosa, perché se si cambia e si accetta di metterci "il Comune di Pistoia", questo poi succede! Almeno l'italiano sembrerebbe che dicesse questo, scusandomi ancora se parlo solo di questo eh! Grazie.

ESCE IL CONSIGLIERE BARTOLOMEI (30)

IL CONSIGLIERE DEL BINO PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Io non appartengo né alla Commissione 3 né alla Commissione 4 e non ho seguito i lavori, ci sono due miei colleghi molto più attenti e competenti di me in questo, quindi rischio di dire delle cose forse non troppo pertinenti, ma io ho letto l'emendamento e ho letto l'articolo relativo all'emendamento. Non posso che inizialmente apprezzare la difficoltà che ha sollevato adesso il Cons. Lattari, ma vorrei anche ampliare i dubbi che mi sorgono e farveli sapere, ovvero sia "il Comitato cittadino" sostituito da "il Comune di Pistoia", cioè il Comune di Pistoia cioè il Sindaco? O chi deve fare cosa? Deve il Sindaco nominare una commissione provvisoria in cui siano rappresentati i seguenti soggetti, e ce ne sono una quindicina etc. etc., cioè un rappresentante per la A.S.L., un veterinario ippiatra, un rappresentante per una federazione equestre etc. etc., il Presidente del Comitato cittadino o suo delegato, e non li voglio naturalmente leggere tutti, ma insomma già qualche numero, qualche nome o qualche figura può comunque fare capire il problema che si può sollevare, io mi chiedo: ma il Sindaco che deve



COMUNE DI PISTOIA

scegliere un rappresentante per la A.S.L. N. 3, se ho capito bene, o il Sindaco che deve scegliere un veterinario... **(intervento fuori microfono)** scusi, Cons. Sabella, mi faccia finire la domanda, così almeno mi può rispondere!

Io dico da ignorante, ma credo che sia anche per garantire la figura del Sindaco che sia sbagliato che faccia ciò, perché se è il Sindaco che deve chiamare queste persone, potrebbe anche un giorno il Sindaco essere in qualche modo messo di fronte a un conflitto di interessi, o messo di fronte a delle problematiche, e gli si può dire poi al Sindaco "perché hai scelto lui invece di quell'altro? Perché hai scelto quel dottore invece di quell'altro? Su che basi, su che parametri?" e io lo dico per rispetto del Sindaco in questo, per non mettere in difficoltà una figura che deve essere al di sopra delle parti, anche perché in questo senso - a mio avviso, posso sbagliare - la costituzione di questo Comitato può essere ritenuto politicizzato, o sto dicendo delle bischerate? Può essere composto, in che modo viene composto? Chi è che poi mi dice che è stato scelto il veterinario x, o y, per dei motivi oggettivi e non soggettivi? Io mi chiedo questo! Se il Sindaco deve scegliere un rappresentante per la Federazione italiana giochi storici, perché sceglie il Sig. Bianchi piuttosto che il Sig. Verdi? Quali i motivi, quali le motivazioni? Non può essere soggetta a critiche la scelta del Sindaco? Secondo me, per l'Amministrazione stessa, non dovrebbe essere imputata a lui questa decisione.

Detto questo, dico anche che non è vero, come dice Sabella a mio avviso, che chi sceglie i componenti di una commissione deve essere anche quello che la presiede, per quale motivo? Io sono senza meriti particolari, solo per caso, Presidente della Commissione, ma non li ho mica scelti io i componenti della Commissione! Sono stato eletto all'interno dei componenti... **(intervento fuori microfono)** ho capito, questi sono già scelti, ma non è detto che li debba scegliere chi poi la va a presiedere! Non è una cosa necessaria che chi sceglie i componenti di un nucleo debba poi presiedere il nucleo stesso, dove sta scritto questo? Io non credo che sia necessario.

Comunque - ripeto - a mio avviso, per garanzia di evitare ogni tipo di conflitto di interesse, ogni tipo di problematica futura, non dovrebbe



COMUNE DI PISTOIA

essere il Sindaco a scegliere la composizione di questa Commissione, ma un soggetto esterno.

Ultima considerazione, questa è già stata fatta ma la voglio ripetere anch'io. Debbono essere rappresentati i seguenti soggetti etc. etc. etc. e successivamente c'è scritto, si dice che i soggetti che decidessero di non prendere parte ai lavori della Commissione provvisoria debbono darne comunicazione scritta, quindi vuol dire che possono non parteciparsi, allora o debbono parteciparci o non ci debbono partecipare. Una parte di questo comma evidentemente è in contrasto con l'altro, grazie.

IL CONSIGLIERE BILLERO PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Sinceramente ho evitato di intervenire sempre perché questa mozione, come diceva il Presidente Giovannelli, il Consigliere, è stata discussa ampissimamente, corretta continuamente, anche nei punti nelle virgole e negli aggettivi, è stata costruita insieme dalle due commissioni, in commissioni che non sono mai durate meno di 5 ore, e chi c'è venuto lo sa, centinaia di ore, abbiamo fatto anche le 9.30 una sera, le 21.30 dalle 15! Quindi gli spazi, i tempi di discussione sono stati e è costruita in questa maniera.

Ora venire in Consiglio e vedere che, nonostante tutte queste discussioni, non si è capito che la Commissione è composta dai rappresentanti di, il veterinario lo sceglierà ovviamente la A.S.L., il rappresentante della Federazione italiana lo sceglierà... **(intervento fuori microfono)** ma come non c'è scritto?! Devono essere rappresentate queste associazioni, non tizio, caio e sempronio, Del Bino, è ovvio che è così! Se io dico che devono essere rappresentati i 5 Stelle, i 5 Stelle al suo interno deciderà chi rappresentano, ma come si fa a non avere capito questo?! Mi sembra veramente minimo. Sono queste associazioni, i rappresentanti di queste associazioni che devono esserci, o di questi enti, non tizio, caio o sempronio, perché va beh che non si capisce nulla, ma fino a questo livello non ce lo dite eh!

L'ASSESSORE BECHERI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Telegrafica, rispondo prima alla domanda del Cons. Rossi, così poi di conseguenza anche a quella del Cons. Lattari. Sì, faremo ovviamente di



COMUNE DI PISTOIA

tutto, a meno che non succeda una catastrofe, e speriamo di no, per fare sì che ci sia il rispetto dei tempi indicati della mozione per la convocazione di questa Commissione provvisoria.

Per proprietà transitiva ho risposto anche al Cons. Lattari... **(intervento fuori microfono)** mi prendo anche l'impegno, se non ci si fa chiaramente... **(intervento fuori microfono)** il Comune di Pistoia, essendo direttamente responsabile anche dell'erogazione del contributo, chiaramente un conto sarebbe slittare di qualche ora o qualche giorno, comunque l'impegno è quello di farcela. La mia risposta a verbale è questa, anche dopo un breve consulto con gli uffici... **(intervento fuori microfono)** ma non ce la fa a convocare la Commissione provvisoria con i rappresentanti indicati qui? Ci si fa! Se non ci si fa, non procederemo per fare sì neanche che ci sia la richiesta allora del finanziamento, perché se il procedimento non parte, è chiaro che rimane tutto fermo, no?

IL CONSIGLIERE TOMASI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Intanto si va a casa e c'è la notte per riflettere. Mi sembrava quello del Cons. Lattari un suggerimento, magari con un subemendamento si poteva mettere un mese in più, mettere comunque il Comune e gli uffici in condizioni di lavorare di più, va beh. Mi sembrava uno spirito collaborativo.

Io voglio dire al Cons. Giovannelli che quello che volevo dire è un principio, non dico che la Commissione e la maggioranza ha lavorato espressamente per mettere qui una serie di soggetti che sono a loro simpatici: no, è il principio che dico! E il principio è questo: se la decide il Comune, come mi sembra si vada in questo senso, il Comune ha due strade secondo me, la prima: che questa Commissione sia considerata una commissione strettamente tecnica, nella quale devono essere presenti una serie di soggetti che garantiscono una riuscita della Giostra, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista politico, allora questo compito è del Dirigente. Il Dirigente dice, sotto una sua firma, espressamente "la Commissione è composta da questi soggetti tecnici, che devono garantire la riuscita e la sicurezza" etc., bene. Questo non vuole dire che il lavoro in Commissione sia frutto, cioè si fa salva come diceva il Cons. Capecchi la buona fede.



COMUNE DI PISTOIA

Se invece è il Comitato che lo deve decidere, non si può dire al Comitato un elenco di persone che ne devono fare parte, salvo dire che se queste rinunciano, non ne fanno parte, ma si dice "caro Comitato, dovete costituire questa e devono fare parte", si può dire una serie (sic) poi chi liberamente decide o si sente soggetto titolato a partecipare alla costruzione del regolamento e della manifestazione tutta, e perché? Perché io dico: scusate, "un rappresentante unico per le associazioni di categoria di commercianti e esercenti" come fa il Comune a decidere tra queste?... **(intervento fuori microfono)** esatto, e come fa il Comune? Se loro non si mettono d'accordo, chi ne fa parte?... **(intervento fuori microfono)** va beh, ho capito... dici poche cazzate eh, chiaro?!... **(intervento fuori microfono)** a me non frega nulla, basta che non dica bischerate, chiaro?!

ESCE IL CONSIGLIERE TOMASI (29)

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Cons. Tomasi, mi scusi! Cons. Tomasi, mi può ascoltare un attimo?... **(intervento fuori microfono)** Cons. Tomasi, per cortesia! Cons. Tomasi, mi può degnare un attimino di attenzione? Cons. Tomasi! Allora si accomodi, abbia pazienza, ma non va bene così... **(interruzioni)** Consiglieri, abbiate pazienza, ma qui state mancando di rispetto a quest'aula e anche a questa Presidenza! State mancando di rispetto a questa Presidenza e questo non va bene!... **(intervento fuori microfono)** no, io non la caccio da nessuna parte, perché sono una persona matura come lei! Non va bene questo atteggiamento in quest'aula, va bene?! Questo non va bene! Vi ho chiesto per cortesia, e l'ho chiesto anche al Cons. Tomasi, di degnarmi un attimo di ascolto, perché chi sta su questa sedia deve fare anche da paciere nelle questioni di incomprensione tra i Consiglieri comunali! Questa è una questione di sensibilità istituzionale, va bene?! Allora per cortesia ascoltate questa Presidenza!

Chiusa la parentesi spiacevole per quest'aula, per chi ci ascolta e per chi è presente in quest'aula, ivi compresa anche l'Arma dei Carabinieri, che ringrazio della presenza continua in quest'aula, vorrei proseguire sul dibattito! Io non ho sentito cosa ha detto il Consigliere, dopodiché



COMUNE DI PISTOIA

il Cons. Tomasi come il Consigliere che è intervenuto, che non so neanche chi è, evidentemente sono persone adulte e prenderanno le dovute conseguenze, vi rincontrate, prendete un caffè, fate quello che volete fuori da quest'aula, perché così non ci si comporta! E non ve lo devo insegnare io, che sono l'ultimo degli ultimi dei consiglieri, ma in questo momento sono a presiedere e pretendo rispetto! Nonostante abbia poca esperienza, questo non va bene! Dopodiché lo sa benissimo che ha detto... no, non c'è bisogno di ridere, Cons. Lattari, io ho rispetto per lei perché ha i capelli bianchi, ma non c'è bisogno di ridere, non lo accetto!... **(intervento fuori microfono)** ma lei non può dirlo, perché la parola la do io qua dentro! Siccome la do io, allora ho chiesto al Cons. Tomasi di degnarmi di uno sguardo, cosa che non ha fatto e ha sbagliato, perché sarei intervenuto in un'altra misura!

Dopodiché, chiusa parentesi per l'incidente accaduto e vi chiedo scusa dei toni, ancorché non dovrei neanche chiederlo, perché è una mia prerogativa in questo istante e pretendo rispetto per questa poltrona! E scusate se la chiamo tale. Dopodiché ci sono altre dichiarazioni di voto?

IL CONSIGLIERE SABELLA PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie. Capisco anche che seguire questo argomento, molto difficile e molto tecnico, anche per chi non ha partecipato alle commissioni, non è semplice. Faccio una dichiarazione di voto, ma volevo anche dire un paio di cose su questo punto, che è un punto che è stato molto discusso e è un punto che è stato presentato e che nessuno a oggi ha emendato, perché questo lo vorrei anche dire: c'era tutto il tempo per qualcuno, io ho fatto 10 emendamenti, se non gli stava bene l'Enpa, lo emendava e si discuteva dell'Enpa; se non gli stava bene un'altra associazione, lo emendava e lo diceva. Siccome questo è stato un lavoro che, per quanto mi riguarda, io e il Cons. Gallacci abbiamo votato contro il licenziamento a verbale anche in commissione e abbiamo presentato un'altra mozione, ma questo non vuol dire che il dovere politico è quello di migliorare, anche se ci sono delle mozioni, che ci sembra giusto di migliorarle. Tutte queste associazioni sono state discusse e si parla solo di convocazione, Cons. Del Bino, cioè il Comitato cittadino potrebbe avere, fornito dal Comune, una serie di indirizzi da convocare per un giorno tot, e nelle



COMUNE DI PISTOIA

sedi di dove? Boh, non lo so, qui? Allora probabilmente è bene e, siccome questa riunione viene presieduta dal Sindaco, o da un suo delegato, saranno gli uffici competenti, che non è certo il Sindaco, ma sarà l'Ufficio dell'Assessorato dell'Assessore Becheri a fare queste convocazioni, mi sembra ovvio!

Probabilmente c'era sfuggito, durante le commissioni, questo dettaglio, che dettaglio non è, e è giusto che la responsabilità se la prenda il Comune della convocazione. I soggetti sono già stati descritti, non è che il Comune domani dice "ne convoco uno che qui non c'è scritto". La mozione è un'indicazione politica, ma non è che il Comune domani può dire "invito il Pistoia Basket a questa Commissione", non è così! I soggetti sono al massimo questi e, una volta convocati, potranno decidere se partecipare o meno alla riunione per la stesura del regolamento, punto! Non c'è altro da dire su questo, grazie.

IL CONSIGLIERE GIOVANNELLI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Grazie Presidente, soltanto per dire rispetto alle osservazioni del Cons. Tomasi, che comunque potrà rileggere e riascoltare questa parte, sulla composizione della Commissione provvisoria molto ha già detto il Cons. Sabella, quindi non starò a ripetermi, però intanto bisogna sempre ricordarci da dove siamo partiti: mozione approvata nel settimanalmente 2014, che diceva tra le altre cose "tale dialogo debba portare alla definizione di una proposta condivisa con tutti i necessari interlocutori che siano portatori di competenze specifiche". Questi interlocutori sono quelli che le due commissioni hanno audito nel corso di questo anno all'incirca, a partire dal settembre 2014 fino a quando è stata licenziata la mozione; questi stessi interlocutori sono quelli anche che costituiscono, da un certo punto di vista, la colonna vertebrale della composizione della Commissione provvisoria e poi ci sono naturalmente le argomentazioni che diceva in ultimo il Cons. Sabella, sono state largamente dibattute nel corso delle commissioni.

Il motivo dell'accoglimento, e qui vengo alla dichiarazione di voto vera e propria, è esattamente quello, cioè il Sindaco o suo delegato ha il compito di coordinare questa Commissione e è bene, anche per un percorso di coerenza interna anche tra le varie parti di questa mozione, fare sì



COMUNE DI PISTOIA

che sia il Sindaco o suo delegato - è chiaro e implicito in quella dicitura "Comune di Pistoia" - a svolgere anche i lavori preliminari rispetto alla convocazione della Commissione provvisoria.

Questo è il motivo dell'accoglimento dei due emendamenti e è per questo motivo che l'orientamento del gruppo del Partito Democratico è favorevole a entrambi gli emendamenti oggetto di questa discussione, grazie.

IL CONSIGLIERE ROSSI PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Fermo restando quanto detto prima, cioè sulla tempistica che il Comune si impegna con l'approvazione di questo emendamento a mantenere, quindi fidandomi delle parole dell'Assessore e sperando di non dovere poi arrivare in fondo e dire "il Comune non ce l'ha fatta", perché una cosa è se non arriva nei tempi utili il Comitato cittadino - capite bene la differenza - e un conto è se non ci arriva il Comune di Pistoia! Per quanto ci riguarda, noi siamo favorevoli a questo emendamento e quindi per noi si può procedere con la votazione, grazie.

**ESCONO I CONSIGLIERI CIRIELLO (28), DEL MAESTRO (27), LATTARI (26),
SEMPLICI (25), CAPECCHI (24), GIORGI (23) E DEL BINO (22)**

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Cons. Gallacci, lei prende il posto del Cons. Tomasi come scrutatore, di là sono confermati Alberti e Giudice come scrutatori.

Mettiamo ai voti l'emendamento N. 4, dove si legge punto 1 lettera E sostituire "il Comitato cittadino" con "il Comune di Pistoia". Chi è favorevole? Movimento 5 Stelle, Cons. Sabella, Partito Democratico, Insieme per Pistoia, Federazione della Sinistra, Pistoia Spirito Libero. Chi è contrario? Chi si astiene? Cons. Gallacci, Cons. Celesti, Pistoria 1117.

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **22** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,



COMUNE DI PISTOIA

Voti favorevoli n. 19 (Bertinelli, Sarteschi, Trallori, Alberti, Balza, Baldi, Breschi, Gonfiantini, Giovannelli, Mazzanti, Franceschi, Melani, Giudice, Colombo, Betti, Ruganti, Billero, Sabella, Rossi)

Astenuti n. 3 (Celesti, Gallacci, Patanè)

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

È approvato. Andiamo all'emendamento N. 7, dove si legge al punto 1 lettera F, ultimo comma, sostituire queste e tutte le successive diciture "Commissione provvisoria del Comitato cittadino" in "Commissione provvisoria del Comune di Pistoia". Chi è favorevole? Partito Democratico, Insieme per Pistoia, Federazione della Sinistra, Pistoia Spirito Libero, Movimento 5 Stelle, Cons. Sabella. Chi è contrario? Chi si astiene? Cons. Gallacci, Cons. Celesti, Pistoria 1117.

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. 22 Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli n. 19 (Bertinelli, Sarteschi, Trallori, Alberti, Balza, Baldi, Breschi, Gonfiantini, Giovannelli, Mazzanti, Franceschi, Melani, Giudice, Colombo, Betti, Ruganti, Billero, Sabella, Rossi)

Astenuti n. 3 (Celesti, Gallacci, Patanè)

APPROVA

L'emendamento soprariportato.

IL PRESIDENTE PATANÉ PRENDE LA PAROLA E COSI' INTERVIENE

Rimangono in discussione gli emendamenti N. 6, 8, 9 e 10, si rimanda a domani. Sono le 20,25 con l'orologio dell'aula, la seduta è chiusa momentaneamente.